



CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 2775 del **23/03/2017**

Prot n° 201618519 del **12/08/2016**

Ditta proponente EX SIRECC ora SILE COSTRUZIONI

Oggetto Messa in sicurezza ai fini urbanistici area PRUSTT 7-93 - Modifica intervento edilizio

Comune dell'intervento **Località** Chieti Scalo

Tipo procedimento VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.

Tipologia progettuale P.8 lett t) all. IV Dlgs 152/2006

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore avv. C. Gerardis (Presidente)

Dirigente Servizio Tutela Val. Paesaggio e VIA ing. D. Longhi

Dirigente Servizio Governo del Territorio arch. B. Celupica

Dirigente Politica energetica, Qualità dell'aria dott. D. Ciamponi (delegato))

Dirigente Servizio Politiche del Territorio geom. Ciuca (delegato)

Dirigente Politiche Forestali:

Dirigente Servizio Affari Giuridici e Legali

Segretario Gen. Autorità Bacino

Direttore ARTA dott.ssa Di Croce (delegata)

Dirigente Servizio Rifiuti: dott. F. Gerardini

Dirigente delegato della Provincia.

Dirigente Genio Civile AQ-TE

Dirigente Genio Civile CH-PE

Esperti esterni in materia ambientale

arch. T. Di Biase

dott. F.P. Pinchera



Relazione istruttoria

Istruttore dott. Scoccia

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta EX SIRECC ora SILE COSTRUZIONI per l'intervento avente per oggetto:



Messa in sicurezza ai fini urbanistici area PRUSTT 7-93 - Modifica intervento edilizio da realizzarsi nel Comune di

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio;
Ascoltati gli intervenuti come da dichiarazioni allegate al presente giudizio;
Ascoltato il consigliere Lorenzo Sospiri che ribadisce i contenuti delle osservazioni già presentate, consegnando i pareri dell'Autorità di Bacino e foto dell'area di intervento;

Il Comitato, dopo ampio dibattito,

Ritenuto che il presente procedimento, avendo ad oggetto la modifica del progetto assentito nel 2012, debba essere preceduto, quanto alle valutazioni nel merito, dall'esame della istanza di proroga presentata in data 21 marzo u.s. dalla stessa proponente (in limine rispetto alla scadenza), essendo altresì tale preliminare esame improcrastinabile stante l'approssimarsi del termine di efficacia del giudizio (10 aprile 2017), pena la decadenza ex lege che comunque conseguirebbe dall'omesso tempestivo esame;

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

RIGETTO DELLA ISTANZA DI PROROGA DEL GIUDIZIO VIA 1925/2012 PER I SEGUENTI MOTIVI

- Intervenuta e sostanziale modificazione delle condizioni ambientali, infrastrutturali, idrauliche e socio economiche del contesto territoriale interessato;
- Constatata inadempienza delle prescrizioni del parere n. 1925 del 10.04.2012;
- Insussistenza dei presupposti di cui all'art. 26 comma 152/2006 in relazione ai contenuti progettuali, tanto che il proponente medesimo ne ha chiesto la modifica sostanziale con successiva istanza;

DICHIARA PERTANTO IMPROCEDIBILE

La richiesta di modifica sostanziale del progetto limitatamente alle opere edili, trattandosi di un procedimento presupponente la vigenza del precedente giudizio 1925/2012

CONFERMA IL GIUDIZIO n 2762 del 16.03.2017 IMPARTENDO LE SEGUENTI PRESCRIZIONI

In relazione alle sole "opere di messa in sicurezza ai fini idraulici", ascrivibili al Punto 7 lett o) dell'allegato IV alla parte II del Dlgs 152/2006 si integra il precedente giudizio con le seguenti prescrizioni;

Monitoraggio di verifica di efficacia delle opere

Preventiva attuazione di quanto previsto dal Titolo V dalla scadenza del Dlgs 152/2006 e DGR 121/2010 in

considerazione alle attività di escavazione e di movimentazione del terreno ricadenti nell'ambito del perimetro SIR di Chieti Scalo

I presenti si esprimono all'unanimità.

avv. C. Gerardis (Presidente)

ing. D. Longhi

arch. B. Celupica

dott. D. Ciamponi (delegato)

geom. Ciuca (delegato)





dott. F. Gerardini

15/11/15

dott.ssa Di Croce (delegata)

Lucia Di Croce

arch. T. Di Biase

Tommaso Di Biase

dott. F.P. Pinchera

F.P. Pinchera

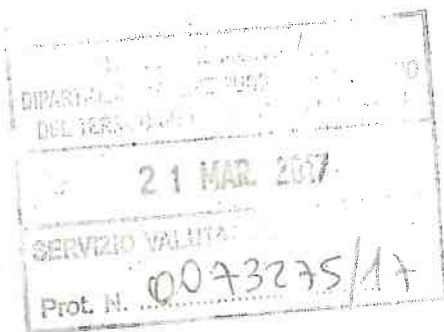
De Iulis

d

(segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.





Alla REGIONE ABRUZZO
Dipartimento Opere Pubbliche, Governo
del territorio e Politiche ambientali
Servizio Valutazione Ambientale
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale
Via Salaria Antica Est, n.27
67100 L'Aquila
PEC: dpc002@pec.regione.abruzzo.it

Oggetto: *Richiesta di proroga ai sensi dell'Art. 26 Comma 6 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. per l'intervento assentito con Giudizio V.I.A. n°1925 del 10.04.2012*

Il sottoscritto Massimo Locatelli, nato a Sant'Omobono Imagna (BG) il 06/01/1968, C.F. LCLMSM68A06I349F, residente a Sant'Omobono Terme (BG) in qualità di Amministratore Unico della SILE COSTRUZIONI SRL con sede legale in Barzana (BG) alla Via San Pietro n. 5 Cod. Fiscale 02635690153, PEC: silecostruzioni@legalmail.it, titolare, a seguito di specifico passaggio di proprietà dalla SIRECC srl alla SILE COSTRUZIONI SRL avvenuto con atto notarile del 19.10.2016, del progetto assentito con *Giudizio V.I.A. n°1925 del 10.04.2012* per la "Realizzazione di edifici commerciali – no food" intervento ricadente nel Programma P.R.U.S.S.T. 7-93 in località Santa Filomena nei comuni di Chieti e di Cepagatti

premesse che

- per il progetto di cui trattasi, assentito con *Giudizio V.I.A. n°1925 del 10.04.2012*, sono stati rilasciati dai comuni di Chieti e di Cepagatti i seguenti titoli edilizi:
 - *Provvedimento Unico n. 6 del 05.08.2013 rilasciato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Cepagatti con relativo Permesso di Costruire n°54 del 05.08.2013;*
 - *Provvedimento Unico n. 905 del 09.10.2013 rilasciato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive Chietino-Ortonese;*
 - *Provvedimento Unico n. 909 del 04.09.2013 rilasciato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive Chietino-Ortonese;*
- il Servizio Genio Civile Regionale di Pescara, con l'Ordinanza Prot. N. RA/312705 del 12.12.2013 ha prescritto l'esecuzione di "opere ed azioni necessarie per la messa in sicurezza dell'intera area commerciale" di cui al Programma P.R.U.S.S.T. 7-93;
- il Servizio Genio Civile Regionale di Pescara, con l'Ordinanza Prot. N. RA/16333 del 17.01.2014 ha disposto di "cessare immediatamente ogni lavorazione ed attività" inerente il cantiere dell'intervento in corso di esecuzione in conformità ai sopracitati titoli edilizi;



- *in ottemperanza all'Ordinanza Prot. N. RA/312705 del 12.12.2013 è stato elaborato il progetto esecutivo per tutte le "Opere di messa in sicurezza ai fini idraulici dell'intera area commerciale di cui al P.R.U.S.S.T. 7-93" e sono stati acquisiti tutti i pareri, rilasciati dalle autorità competenti in materia di messa in sicurezza idraulica e nello specifico: Regione Abruzzo – DC24 Servizio del Genio Civile di Pescara, Ordinanza Prot. RA/332133 del 18.12.2014 "Argine fluviale a protezione dell'area commerciale in località Santa Filomena nei Chieti e Cepagatti - Autorizzazione idraulica per opere di messa in sicurezza";*
 - *Regione Abruzzo – DC24 Servizio del Genio Civile di Pescara, Ordinanza Prot. RA/70906 del 18.03.2015 "Argine fluviale a protezione dell'area commerciale in località Santa Filomena nei Chieti e Cepagatti - Autorizzazione idraulica per opere di messa in sicurezza – Nota integrativa";*
 - *Regione Abruzzo – Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale dell'Abruzzo Parere Favorevole del Prot. RA/67799 del 31.03.2016 "Messa in sicurezza area P.R.U.S.S.T. 7-93 – Parere favorevole";*
 - *Regione Abruzzo – DC24 Servizio del Genio Civile di Pescara, Ordinanza Prot. RA/156250 del 06.07.2016 "Argine fluviale a protezione dell'area commerciale in località Santa Filomena – Presa d'atto";*
- a partire dal 12.08.2016, si è dato avvio alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale secondo il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Parte II Allegato IV per i seguenti punti:
- *Punto 7. Progetti di infrastrutture, Lettera o) "opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua";*
 - *Punto 8. Altri progetti, Lettera t) "modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente"*

per l'intervento che prevede la messa in sicurezza ai fini idraulici dell'area commerciale disciplinata dal Programma P.R.U.S.S.T. 7-93, e il completamento dell'intervento edilizio con modifica planimetrica in variante al Giudizio VIA n. 1925 del 10.04.2012 con riduzione della superficie edificabile e quindi senza alcun incremento di impatto ambientale o aumento del rischio idraulico;

considerato che

- la mancata esecuzione delle opere assentite con Giudizio V.I.A. n. 1925 del 10.04.2012 entro il termine di cinque anni di cui all'Art. 26 Comma 6 del *D.Lgs. 152/2006* non è imputabile al proponente essendo chiaramente conseguente alle ordinanze sopra citate e alla procedura di V.I.A. a tutt'oggi in corso;

per quanto sopra, con la presente

CHIEDE

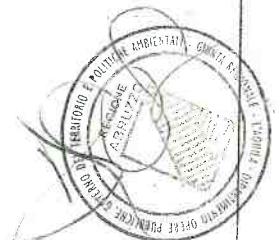
secondo quanto previsto dall'Art. 26 Comma 6 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. specifica proroga ai termini di esecuzione dei lavori in oggetto.

Distinti saluti

Barzana lì, 21.03.2017

SILE COSTRUZIONI SRL
L'Amministratore Unico
MASSIMO LOCATELLI

S.I.L.E. COSTRUZIONI s.r.l. - a Socio Unico
Via San Pietro, 5
24030 BARZANA (BG)
Cod. Fisc. e Part. IVA 02635690163
4° Reg. Impr. BG - 1998 - 44347
N° REA 310864



Il Genio Civile di Pescara, per le aree SIRECC destinate all'insediamento del cosiddetto Megalò 2, ha emesso due distinti provvedimenti, entrambi conseguenti e commisurati alle condizioni di presunto pericolo evidenziate dalle risultanze delle indagini effettuate dall'AdB sulle arginature esistenti, e finalizzati a ripristinare adeguate condizioni di sicurezza idraulica per l'intera area commerciale:

- l'Ordinanza n. RA/312705 del 12.12.2013, emessa in via d'urgenza, con la quale si obbligava la ditta Sirecc srl, proprietaria dell'area ed esecutrice della struttura, a mettere in atto, con la tempestività che il caso imponeva, una specifica sequenza di azioni e misure, sia di previsione e pianificazione della fase emergenziale, in caso di eventi di piena fluviale, sia di adeguamento e completamento dell'argine esistente;
- l'Ordinanza n. RA/16333 del 17.01.2014, di cessazione delle attività di cantiere appena avviate e relative alla costruzione del nuovo insediamento denominato "Accordo di Programma PRUSST 7-93. Intervento di completamento Parco Commerciale Tematico (cd. Megalò 2)";

L'approvazione, la realizzazione e il collaudo delle opere appositamente progettate dalla ditta proprietaria SIRECC srl, finalizzate al completamento e all'adeguamento, dimensionale e funzionale, delle arginature esistenti, conseguono la messa in sicurezza delle aree poste a tergo dei rilevati e il superamento delle condizioni di pericolo idraulico che hanno indotto il Genio Civile ad emettere i suddetti provvedimenti di tutela e salvaguardia della pubblica e privata incolumità.

Ciò implicherà anche una rivalutazione delle aree esondabili e una variante del vigente PSDA.

Pertanto, a conclusione del suddetto intervento e di seguito alla riclassificazione PSDA, qualora le aree in esame si confermino non esposte a pericolosità idraulica, le attività in esse praticabili non sono soggette ad alcuna preventiva valutazione e autorizzazione ai fini idraulici e potranno ritenersi superati i pareri precedentemente espressi dall'AdB (nota prot. RA/293547 del 25.11.2013; annullamento parere prot. RA/296018 del 27.11.2013; parere negativo prot. RA/312786 del 12.12.2013).

In sintesi, il previsto intervento di Megalò 2 risulterà autorizzabile sotto il profilo della compatibilità idraulica solo alle seguenti condizioni:

- si eseguano per intero le opere di messa in sicurezza per le quali il Comitato VIA si è già pronunciato nella precedente seduta;
- si collaudano favorevolmente le stesse;
- si verifichi, per le aree in esame, la condizione di pericolosità idraulica P0, con la variante PSDA, che dovrà essere approvata dall'AdB dopo aver soddisfatto i due punti precedenti.

L'Aquila 23/03/2017

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
GENIO CIVILE REGIONALE DI PESCARA
(Dott. Ing. Vittorio Di Biase)



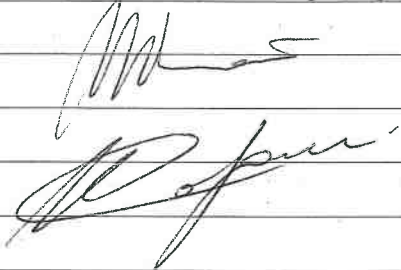
Dichiarazioni rese in audizione, allegate al verbale del Giudizio n. 2775 del 23/3/2017 del Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale.

Innanzi al Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale, AVV. MAURO DI TORNIO qualità di ING. MAURIZIO CAMPANAI

DELEGATI DI AKKA SRL

nella riunione del predetto CCR-VIA è presente alle ore 17.00 del giorno il Sig. nato a il identificato a mezzo rilasciato il da, che dichiara quanto segue:

L'AVV. MAURO DI TORNIO E L'ING. MAURIZIO CAMPANAI, COME DA DELEGA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE CHE SI DEPOSITA, SI RIPORTANO ALLA DICHIARAZIONE DI PARTECIPAZIONE DI AKKA SRL E ALLE DIFFIDE DEL 22 MARZO 2017 E 23 MARZO 2017 DA INTERVENIRSI INTEGRALMENTE RICHIAMATE E TRASCRITE NEI PRESENTI VERBALI.



Letto, confermato e sottoscritto.

Dichiarazioni rese in audizione, allegata al verbale del Giudizio n. 2775 del 23/3/2017 del Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale.

Innanzi al Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale, in qualità di

DIRETTORE REGIONALE ABRUZZO CONFCOMMERCO

nella riunione del predetto CCR-VIA è presente alle ore del giorno

..... il Sig. LEO CIONI nato a

identificato a mezzo

....., che dichiara quanto segue:

A parere di Abruzzo Confcommercio il provvedimento amministrativo relativo alle e.d. "Megab 2" risulta privo della sussistenza, ai sensi della L.R. 11 del 2008 articoli 25/55/60/61/65 e successive modifiche, della Conferenza dei Servizi per la persiste e maniere autorizzazione commerciale, peraltro non ottenibile e considerate la box detta "moratoria" per la GRANDE DISTRIBUZIONE ORGANIZZATA che impedisce sino alla fine del 2018 l'ottenimento di detta autorizzazione commerciale.

I dati e disposizioni della nostra Direzione provinciale evidenziano che la realizzazione di Megab 2 dovrebbe essere in un'area definita bacino d'evoluzione e quindi con rischi evidenti e irreversibili danni ambientali che nel caso si verificassero richiederebbero l'impiego di pubbliche risorse che fruttero conseguenze anche danni economici.

Si sottolinea infine che l'attuale presenza di superficie di 400 per l'Abruzzo è il primo posto in Italia e in Europa in rapporto abitanti/mq. 400 e la provincia di Chieti con l'eventuale autorizzazione di Megab 2 supererebbe la provincia di Molise che ha milioni di abitanti e circa 320.000 di Chieti.

Infine sul tema politico nazionale lo spostamento commerciale dei centri storici provocherebbe anche il turismo essere fondamentale per l'economia abruzzese e la soluzione che nel luglio 2016 la Regione Abruzzo e le parti sociali nel suo complesso

Letto, confermato e sottoscritto. Leo Cioni ha sottoscritto il tutto per la S.S. Lucca nelle cui persone viene espressa e riportata l'impugnazione della Regione e regolazione il sistema distributivo commerciale che vede un'eccessiva presenza di strutture delle G.D.S. nel territorio abruzzese, ci riserviamo il diritto di proporre in tutte le sedi competenti sul provvedimento in esame.

Leo Cioni

Dichiarazioni rese in audizione, allegate al verbale del Giudizio n. 2775 del 23/3/2017 del Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale.

Innanzi al Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale, in qualità di

CONSIGLIERE REGIONALE GRUPPO MOVIMENTO 5 STELLE

nella riunione del predetto CCR-VIA è presente alle ore 11:20 del giorno

23/3/2017 il Sig. SATA MAUROZZI, MASSIMO nato a

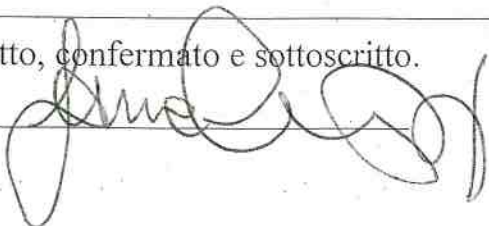
identificato a mezzo

carte che dichiara quanto segue:

Il progetto comunemente denominato "Megolo 2" è presentato dalla società SIREC srl e insostenibile dal punto di vista ambientale, in particolare, la costruzione di nuovi argini anti-alluvione aggraverebbe la già precaria situazione di dissesto idrogeologico che subiscono i territori a valle. Tanto ciò è vero che proprio a causa della costruzione del Megolo e dei relativi argini, gli insediamenti a valle, civili e industriali, subiscono periodicamente ingenti danni consistenti negli allestimenti dovuti alle esondazioni del fiume Pescara, che non potendo più naturalmente esondare dove ora sorge Megolo, esonda a valle allagando le abitazioni dei cittadini di Capogatti e Speltore.

L'iter autorizzativo, inoltre, mostra criticità che andrebbero approfondite e delle quali il Movimento 5 Stelle si riserva di verificare e approfondire interessando tutte le sedi istituzionale e giudiziaria più opportune. Ciò detto, l'opera appare inopportuna e dannosa anche dal punto di vista economico in quanto causerebbe seri e irreparabili danni ai piccoli esercenti.

Letto, confermato e sottoscritto.



Dichiarazioni rese in audizione, allegate al verbale del Giudizio n. 2775 del 23/3/2017 del Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale.

Innanzi al Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale, in qualità di

nella riunione del predetto CCR-VIA è presente alle ore 11.30..... del giorno 23.03.2017..... il Sig. Maria Teresa Tiberio nato a ?.....
... identificato a mezzo ...
elfury

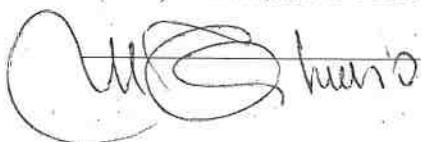
che dichiara quanto segue:

La sottoscritta, Maria Teresa Tiberio, proprietaria di un'attività commerciale che si sofferma sullo studio di fattibilità del progetto che risale a lo anni fa e che progetta un'edificazione in territorio dove il profilo ambientale sociale ed economico che oggi non è più corrispondente alla realtà e causa di molti guasti, in questi ultimi tempi tecnologici e la crisi economica. Ritengo quindi che il progetto non sia più funzionale al territorio e al far fronte all'occupazione che procurerebbe in futuro il nuovo intervento avrebbe a scatenare una serie di centri commerciali più esistenti e si tratterebbe solo di "spostamenti di posti di lavoro".

Ritengo inoltre rilevante sul territorio "che l'opinione pubblica" teme la reazione del fiume ormai "mano messa" dall'uomo, la cui inquinazione è preoccupante per la ulteriore degradazione che porterà al degrado urbano e si teme altresì per la sicurezza per il modo di essere di questi edifici e anche per i rischi alla popolazione, anzitutto che favoriscono i piccoli negozi in centro e c'è l'impossibilità di raggiungere i centri com. h. Si ritiene che questo è la prassi

Letto, confermato e sottoscritto.

con maggiore numero di persone adulte e con fine over-65 -

 Maria Teresa Tiberio

Dichiarazioni rese in audizione, allegate al verbale del Giudizio n. 2775 del 23/3/2017 del Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale.

Innanzi al Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale, in qualità di

nella riunione del predetto CCR-VIA è presente alle ore del giorno il Sig. Paolovano Riccardo nato a identificato a mezzo

che dichiara quanto segue:

Credo che si offra al tavolo Tecnico
il sottosegretario ha chiesto se questo
tavolo, possa tenere conto che l'insediamento
MEGALIO 2 dovrà passare attraverso una
conferenza promozionale che vede coinvolta
tutta l'area METROPOLITANA "CHIETI/PESCARA"
solo dopo uno studio Tecnico politico/
AMBIENTALE e sociale.
L'intero COMPARTO di AREA METRO POLITANA
deve passare dopo uno studio anche di
Pianificazione URBANA.

Letto, confermato e sottoscritto.

Paolovano


Dichiarazioni rese in audizione, allegate al verbale del Giudizio n. 2775 del 23/3/2017 del Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale.

Innanzi al Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale, in qualità di

nella riunione del predetto CCR-VIA è presente alle ore 11.30..... del giorno 23.03.17..... il Sig. Gi. Ammarco Giannelli..... nato a
.....ratificato a mezzo
.....che dichiara quanto segue:

La Regione Abruzzo da circa 20 anni è leader in Europa per un dato puntuale e cioè la più alta mortalità della classe distribuzione in rapporto agli standard. Quale business può giustificare questa impresa. Ci sono studenti di corsi universitari che in Abruzzo frequentano in silenzio immobilità, totalmente vuoti. Tutto questo ha provocato un guasto alla sicurezza degli edifici che ha portato molti cadaveri al fatiscente. La Regione Abruzzo ora deve aprire seriamente al principio morale ed etico del buon padre di famiglia a tutela dei commercianti abruzzesi che per un brutto sono CINA ANI

Letto, confermato e sottoscritto.


348.3839583

Dichiarazioni rese in audizione, allegate al verbale del Giudizio n. 2445 del 23/3/17 del Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale.

Innanzi al Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale, in qualità di AMMINISTRATORE DI SUE COSTRUZIONI SRL - BARZANA nella riunione del predetto CCR-VIA è presente alle ore 17.20 del giorno 23/03/17 il Sig. LOCATELLI MONICA nato a identificato a mezzo



....., che dichiara quanto segue. ...

Sono una casa Locatelli di S.le Certusano. E' stato presentato in progetto in variante planimetrica e schematica in riduzione rispetto a quanto già presentato in precedente ca. verbale n. 1925 del 10/04/12 Preliminarmente sono stati condotti con gli enti vicini di le tavole di variante.

Sono stati presi contatti con la Rep. Sanese (dis. fedefico) al fine di ristabilire il monitoraggio del fiume pescore in corrispondenza dell'area in oggetto. E' stato approvato il progetto relativo alle opere di scuerma dell'area Pr. 517/93 e rispetto dell'ordinanza del fono civile di Pescore.

de natura, proposte porta a una sup. lorda di pavimento pari a 26.000 mq circa a fronte di una superficie esistente di mq. 30.700.

Le attività edilizie in base ai PdC già rilasciati dal com. di Chieti e di Ciferati sono state "congelate" dall'ordinanza del gen. civile n. 10/14, con la condiz. di poterle riprendere a seguito della realizza. delle opere di scuerma in sanche. Con l'approv. da parte del com. Letto, confermato e sottoscritto. To DIA del 16/3/17 in merito i lavori di

scuerma in sanche e collaudati gli stan. esistenti nelle condizioni di "congelate" i PdC. attualmente bloccati. Preciso che il PdC originario rilasciato dal com. di Chieti prevedeva l'intervento per mq di sep 92000 ed i relativi standard ad oggi completati. I cond. di Chieti per le porte in sanche da realizzare

REGIONE ABRUZZO DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
21 MAR. 2017
SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI Prot. N. 0074573/17

Sospiri

AL DIRETTORE GENERALE
Presidente CCR-VIA
Avv. Cristina Gerardis

e p.c.c. AL DIRIGENTE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE AMBIENTALE
Ing. Domenico Longhi


OGGETTO: Richiesta audizione CCR-VIA del 23.03.2017.

Gent. Presidente,

le scrivo, con la presente, per richiederLe di essere audito al prossimo Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale convocato in data 23.03.2017, per discutere del seguente progetto: "Opere di messa in sicurezza ai fini idraulici dell'area PRUSST 7-93 e modifica planimetria dell'intervento edilizio a completamento con la realizzazione di edifici commerciali no-food".

Cordiali Saluti.

Il Consigliere Regionale


Lorenzo Sospiri

Da: Sportello Regionale Ambiente - Regione Abruzzo <sra@regione.abruzzo.it>
Inviato: mercoledì 22 marzo 2017 11:16
A: sportello regionale ambientale
Oggetto: L'osservazione è stata aggiunta correttamente

Discussione: OPERE DI MESSA IN SICUREZZA AI FINI IDRAULICI DELL'AREA P.R.U.S.S.T. 7-93 E MODIFICA PLANIMETRICA DELL'INTERVENTO EDILIZIO A COMPLETAMENTO CON LA REALIZZAZIONE DI EDIFICI COMMERCIALI - NO FOOD -

sospiri (lorenzospiri@libero.it, IP: 10.10.72.141) — 2017-03-22 12:15

Al Comitato VIA della Regione Abruzzo

OSSERVAZIONI TECNICHE AL PROGETTO

Opere di messa in sicurezza ai fini idraulici dell'area PRUSST 7-93 e modifica planimetrica dell'intervento edilizio a completamento con la realizzazione di edifici commerciali NO-FOOD.

Deve essere tenuto in ferma considerazione il pronunciamento del Segretario dell'AdB regionale che con nota RA/293547 DEL 25.11.2013 e RA/293547 DEL 12.12.2013 ha espresso il parere negativo sulla realizzazione del Megalò 2 poiché in netto contrasto con la normativa del PSDA che non consente in alcun caso aumenti del rischio idraulico, anche in situazioni di pericolosità idraulica moderata (P1) quale quella che contraddistingue l'area in trattazione.

Non risulta che tale parere negativo sia stato ritirato dall'AdB, poiché, tra l'altro non ritirabile; anche i lavori di prolungamento dell'argine recentemente autorizzato da codesto Comitato VIA, non fanno decadere la classe di pericolosità e il conseguente parere negativo.

Il Consigliere Regionale
Lorenzo Sospiri

Moderazione rapida: [Pubblica](#) | [Cancella](#)

REGIONE ABRUZZO DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
22 MAR. 2017
SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI Prot. N. 0075580/17

sportello regionale ambientale

Da: Sportello Regionale Ambiente - Regione Abruzzo <sra@regione.abruzzo.it>
Inviato: mercoledì 22 marzo 2017 11:12
A: sportello regionale ambientale
Oggetto: L'osservazione è stata aggiunta correttamente

Discussione: OPERE DI MESSA IN SICUREZZA AI FINI IDRAULICI DELL'AREA P.R.U.S.S.T. 7-93 E MODIFICA PLANIMETRICA DELL'INTERVENTO EDILIZIO A COMPLETAMENTO CON LA REALIZZAZIONE DI EDIFICI COMMERCIALI - NO FOOD -

sospiri (lorenzospiri@libero.it, IP: 10.10.72.141) — 2017-03-22 12:12

Al Comitato VIA della Regione Abruzzo

OSSERVAZIONI AL PROGETTO

Opere di messa in sicurezza ai fini idraulici dell'aera PRUSST 7-93 e modifica planimetrica dell'intervento edilizio a completamento con la realizzazione di edifici commerciali NO-FOOD.

L'art. 26 del D.Lgs 152/06 comma 6 recita: " I progetti sottoposti alla fase di valutazione devono essere realizzati entro cinque anni dalla pubblicazione del provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale"; inoltre l'art. 27 del D.Lgs 152/06 comma 2 dispone la pubblicazione del provvedimento nella sua interezza sul sito web dell'autorità competente (e per estratto sul BUR).

Detto ciò, il termine di cinque anni di efficacia del giudizio entro i quali deve essere realizzata l'opera decorrono dalla data di pubblicazione del giudizio VIA nella sua interezza sul sito web della Regione Abruzzo.

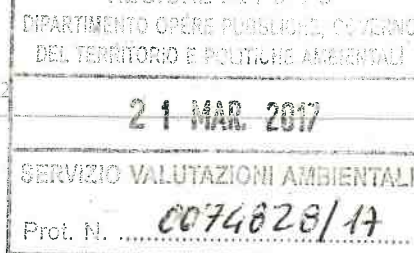
Il giudizio al quale ci riferiamo è stato rilasciato nella seduta del 10 aprile 2012 e presumibilmente è stato pubblicato sul sito web nei successivi uno o due giorni (come era prassi). Il termine di scadenza per la realizzazione dell'intervento proposto dalla società SIRECC srl è presumibilmente qualche giorno successivo al 10 aprile 2017.

Di fatto la necessità di esprimersi in tempo utile (cioè prima del 10 aprile prossimo) anche sugli aspetti di diversa distribuzione dei volumi in variante al giudizio VIA 1925 del 10 aprile 2012, ha lo scopo di avvantaggiare la Ditta proponente nel reiterare il precedente giudizio VIA al fine di far di nuovo decorrere i cinque anni per la realizzazione dell'intervento commerciale; così aggirando la stessa norma già citata: "la procedura di valutazione di impatto ambientale deve essere reiterata" nella sua interezza e quindi tutte le componenti ambientali vanno indagati e non solo quelli contenuti nello studio presentato.

Per essere chiari, la procedura VIA in questione riguarda solo:

il punto 7 lettera o) "opere di canalizzazione e regolazione dei corsi d'acqua"
 il punto 8 lettera t) "modifiche o estensioni di progetti di cui al allegato III o al allegato IV realizzati o in corso di realizzazione...."

mentre il decorrere del dieci aprile porterebbe alla Ditta subentrante a riproporre l'itero progetto a VIA e aggiornare lo studio di impatto ambientale rispetto:



al il punto 7 lettera b) Centri commerciali.

Questa è la motivazione del frettoloso rinvio a rideterminarsi entro sette giorni dal sedici marzo (il 23 marzo) anche sulla diversa distribuzione dei volumi; quindi entro il dieci aprile prossimo: lo scopo evidente è quello di convalidare l'atto di vendita tra la uscente Sirecc srl e SILE Costruzioni srl.

Una ulteriore verifica da approfondire riguarda il controllo se ricorrono le condizioni richiamate al punto 8 lettera t) ".....progetti.....realizzati o in corso di realizzazione....."

Dagli atti pubblicati si può sicuramente affermare che il "centro commerciale" (oggetto di esame per il punto 8 allegato IV del Codice Ambiente) non è stato ancora realizzato, mentre non è dato sapere se i lavori per la realizzazione del centro commerciale sono iniziati: certo è che non è presente nessun cartello di cantiere con i dati sui lavori da eseguire (come da foto allegate alla presente) e le relative autorizzazioni come prescrive l'obbligo il d.P.R. 380/2001, all'art. 27, comma 4: se ciò fosse accertato non ricorrono le condizioni richieste al punto 8 lettera t) per poter esaminare la proposta in questione.

Il Consigliere Regionale

Lorenzo Sospiri

Moderazione rapida: [Pubblica](#) | [Cancella](#) .

sportello regionale ambientale

Da: Sportello Regionale Ambiente - Regione Abruzzo <sra@regione.abruzzo.it>
Inviato: mercoledì 22 marzo 2017 11:17
A: sportello regionale ambientale
Oggetto: L'osservazione è stata aggiunta correttamente

Discussione: OPERE DI MESSA IN SICUREZZA AI FINI IDRAULICI DELL'AREA P.R.U.S.S.T. 7-93 E MODIFICA PLANIMETRICA DELL'INTERVENTO EDILIZIO A COMPLETAMENTO CON LA REALIZZAZIONE DI EDIFICI COMMERCIALI - NO FOOD -

sospiri (lorenzospiri@libero.it, IP: 10.10.72.141) — 2017-03-22 12:16

Il sottoscritto Lorenzo Sospiri in qualità di Consigliere della Regione Abruzzo, con la presente

DIFFIDA

i membri della Commissione Regionale per la Valutazione Impatto Ambientale

all'accoglimento della richiesta di proroga da parte della ditta SILE Costruzione srl

in quanto del tutto arbitrario e immotivato

I ritardi di progettazione esecutiva e mancato inizio lavori sono tutti da imputare al proponente.

La proroga sarebbe meritoria di valutazione se comunque i lavori fossero stati avviati entro i termini di cinque anni.

La proroga sarebbe causa di un illegittimo vantaggio al proponente in quanto, in contrasto con la normativa ambientale, non dovrebbe aggiornare la precedente Valutazione in tutte le componenti ambientali del complesso commerciale.

E' noto a tutti che, nei trascorsi cinque anni, si sono susseguiti significativi cambiamenti ambientali di contesto nel bacino idrografico del Pescara e la Commissione Regionale per la VIA avrebbe dovuto già da tempo avviare un riesame del giudizio del 2012 (art. 28 commi 1 e 1 bis del codice Ambiente).

Moderazione rapida: [Pubblica](#) | [Cancella](#)

REGIONE ABRUZZO UFFICIO REGIONALE PER LE POLITICHE, IL CENTRO E LE POLITICHE AMBIENTALI
22 MAR. 2017
SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI
Prot. N. <u>0075621/17</u>



Registro protocollo Regione Abruzzo

Archivio	Codice Registro	Tipo Documento	Progressivo Annuo	Data Protocollo	Trasmissione	Mittente/Destinatari	Annullato
PROTOCOLLO UNICO RA	RP001	Posta in arrivo	0074828/17	21/03/2017	EMAIL	Mittente: DLONGHI@REGIONE.ABRUZZO.IT - CONSIGLIERE REG. LORENZO SOSPURI	

Oggetto: I: ERRATA CORRIGE - OSSERVAZIONI CCR-VIA AREA PRUSSIT 7-93

Impronta: 021282BB17FAC2428E86E2C902F2E0FC6C05EF23D2A2D2ECC76F09409999363E

L'Aquila, li 21 Marzo 2017

Spett.le
DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE
GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
Tutela, Valorizzazione del paesaggio e Valutazione Ambientale
Via Leonardo Da Vinci - Palazzo Silone
L'AQUILA

Trasmessa a mezzo mail dall'indirizzo lorenzo.sospiri@crabruzzo.it agli indirizzi:

via@pec.regione.abruzzo.it
segreteriaCCR-VIA@regione.abruzzo.it
crisrina.gerardis@regione.abruzzo.it
dlonghi@regione.abruzzo.it

OGGETTO: Convocazione CCR-VIA giorno 23 marzo 2016 . Opere di messa in sicurezza ai fini idraulici dell'aera PRUSST 7-93 e modifica planimetrica dell'intervento edilizio a completamento con la realizzazione di edifici commerciali NO-FOOD.

Spett.le Ufficio,

ai sensi dell'art. 30, comma 2, dello Statuto del Consiglio Regionale dell'Abruzzo, il sottoscritto Lorenzo Sospiri, in qualità di Consigliere Regionale, invia di seguito osservazioni in riferimento al progetto di cui in epigrafe.

Il Consigliere Regionale

Lorenzo Sospiri

Al Comitato VIA della Regione Abruzzo

OSSERVAZIONI AL PROGETTO

Opere di messa in sicurezza ai fini idraulici dell'aera PRUSST 7-93 e modifica planimetrica dell'intervento edilizio a completamento con la realizzazione di edifici commerciali NO-FOOD.

L'art. 26 del D.Lgs 152/06 comma 6 recita: " I progetti sottoposti alla fase di valutazione **devono essere realizzati entro cinque anni** dalla pubblicazione del provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale"; inoltre l'art. 27 del D.Lgs 152/06 comma 2 dispone la pubblicazione del provvedimento nella sua interezza sul sito web dell'autorità competente (e per estratto sul BURA).

Detto ciò, il termine di cinque anni di efficacia del giudizio entro i quali deve essere realizzata l'opera decorrono dalla data di pubblicazione del giudizio VIA nella sua interezza sul sito web della Regione Abruzzo.

Il giudizio al quale ci riferiamo è stato rilasciato nella seduta del 10 aprile 2012 e presumibilmente è stato pubblicato sul sito web nei successivi uno o due giorni (come era prassi). Il termine di scadenza per la **realizzazione dell'intervento** proposto dalla società SIRECC srl è presumibilmente qualche giorno successivo al **10 aprile 2017**.

Di fatto la necessità di esprimersi in tempo utile (cioè prima del 10 aprile prossimo) anche sugli aspetti di diversa distribuzione dei volumi in variante al giudizio VIA 1925 del 10 aprile 2012, ha lo scopo di avvantaggiare la Ditta proponente nel reiterare il precedente giudizio VIA al fine di far di nuovo decorrere i cinque anni per la realizzazione dell'intervento commerciale; così aggirando la stessa norma già citata: "la procedura di valutazione di impatto ambientale deve essere reiterata" nella sua interezza e quindi **tutte le componenti ambientali vanno indagati e non solo quelli contenuti nello studio presentato**.

Per essere chiari, la procedura VIA in questione riguarda solo:

- il punto 7 lettera o) "opere di canalizzazione e regolazione dei corsi d'acqua"
- il punto 8 lettera t) "modifiche o estensioni di progetti di cui al allegato III o al allegato IV realizzati o in corso di realizzazione...."

mentre il decorrere del **dieci aprile** porterebbe alla Ditta subentrante a riproporre l'itero progetto a VIA e aggiornare lo studio di impatto ambientale rispetto:

- al il punto 7 lettera b) Centri commerciali.

Questa è la motivazione del frettoloso rinvio a rideterminarsi entro sette giorni dal sedici marzo (il 23 marzo) anche sulla diversa distribuzione dei volumi; quindi entro il dieci aprile prossimo: lo scopo evidente è quello di convalidare l'atto di vendita tra la uscente Sirecc srl e SILE Costruzioni srl.

Una ulteriore verifica da approfondire riguarda il controllo se ricorrono le condizioni richiamate al punto 8 lettera t) ".....progetti.....**realizzati o in corso di realizzazione.....**"

Dagli atti pubblicati si può sicuramente affermare che il "centro commerciale" (oggetto di esame per il punto 8 allegato IV del Codice Ambiente) non è stato ancora **realizzato**, mentre non è dato sapere se il **lavori per la realizzazione del centro commerciale sono iniziati**: certo è che non è presente nessun cartello di cantiere con i dati sui lavori da eseguire (**come da foto allegate alla presente**) e le relative autorizzazioni come prescrive l'obbligo il d.P.R. 380/2001, all'art. 27, comma 4: **se ciò fosse accertato non ricorrono le condizioni richieste al punto 8 lettera t) per poter esaminare la proposta in questione.**


Il Consigliere Regionale
Lorenzo Sospiri







**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale**

Istruttoria Tecnica

Verifica d'Impatto Ambientale VIA

Oggetto dell'intervento:	OPERE DI MESSA IN SICUREZZA AI FINI IDRAULICI DELL'AREA P.R.U.S.S.T. 7-93 E MODIFICA PLANIMETRICA DELL'INTERVENTO EDILIZIO A COMPLETAMENTO CON LA REALIZZAZIONE DI EDIFICI COMMERCIALI - NO FOOD -
Descrizione del progetto:	<i>Il progetto prevede la messa in sicurezza ai fini idraulici dell'area commerciale disciplinata dal Programma P.R.U.S.S.T. 7-93, mediante il completamento dell'argine fluviale esistente con la realizzazione di una palancolata metallica e il completamento dell'intervento edilizio con modifica planimetrica in variante al Giudizio VIA n. 1925 del 10.04.2012</i>
Azienda Proponente:	S.I.L.E. COSTRUZIONI S.R.L. con sede in Barzana (BG) Via San Pietro, n.5 – C.a.p. 24030 subentrata alla SIRECC S.R.L. sede in Imola (BO) Via Sabbatani, n.14 – C.a.p. 40026 a seguito di passaggio di proprietà con atto notarile del 19.10.2016

Localizzazione del progetto

Comune:	CHETI
Provincia:	CHIETI
Altri Comuni Interessati:	CEPAGATTI (PE)
Località:	Santa Filomena
Numero foglio catastale:	Fg. 39 CHIETI – Fg. 28 CEPAGATTI
Particella catastale:	CHIETI: 4535, 4552, 4560, 4563, 4582, 4583, 4584, 4585 CEPAGATTI: 448, 450, 456, 473, 474, 475, 476

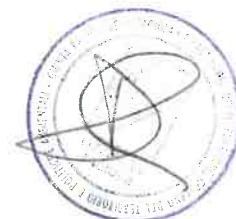
Definizione della procedura

L'intervento è sottoposto alla procedura di A.I.A. ai sensi del D.lgs.152/06 e ss. mm. e ii.:	NO
L'intervento è sottoposto a Valutazione d'Incidenza Ambientale (VINCA):	NO
L'intervento VINCA è di competenza regionale?:	NO
La procedura prevede il N.O.BB.AA. :	SI
Il N.O.BB.AA. è di competenza regionale?:	SI
Ricade in un'area protetta:	NO
E' un'area sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004:	SI
Art. 142 del D.Lgs. 42/04:	Lettera c) "i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n.1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna".
S.I.C.	NO
Z.P.S.	NO
Categoria degli Allegati III e IV del D.Lgs. 152/06	Punto 7. Progetti di infrastrutture, Lettera o) "opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua" Punto 8. Altri progetti, Lettera t) "modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente"

Referenti della Direzione

Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria: Dr. Domenico Scoccia





Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale

Istruttoria Tecnica:

Verifica d'Impatto Ambientale VIA

Progetto:

S.I.L.E. COSTRUZIONI S.R.L. - OPERE DI MESSA IN SICUREZZA AI FINI
IDRAULICI E MODIFICA DELL'INTERVENTO EDILIZIO

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:
Dr. Domenico Scoccia

SEZIONE I
ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Responsabile Azienda Proponente

Cognome:	LOCATELLI
Nome:	MASSIMO
Telefono:	035 553097
e-mail:	
PEC:	silecostruzioni@legalmail.it

Estensore dello studio

Nome Azienda e/o studio professionista:	MERLINO PROGETTI SRL
Titolo:	INGEGNERE
Cognome Referente:	MERLINO
Nome Referente:	DOMENICO
Albo Professionale:	INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI CHIETI
Numero iscriz. Albo:	368
Telefono:	0871 552751
PEC:	merlinoprogetti@pec.it

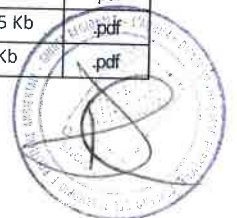
Altra Documentazione

Richiesta sblocco per inserimento Controdeduzioni tecniche alle osservazioni	Prott. 0017400/17 e 0019307/17 del 31.01.2017
--	---

1. ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Elenco Elaborati

#	Identificatore	Titolo	Autore	Dimensione	Estensione
1	TAV_01	SINTESI NON TECNICA	ING. D. MERLINO	721 Kb	.pdf
2	TAV_02	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	ING. D. MERLINO	4.074 Kb	.pdf
3	TAV_03	S.I.A. ALLEGATO 01: Relazione idrologica e idraulica - Studio di compatibilità idraulica ai sensi dell'All. D delle Norme di Attuazione del P.S.D.A.	ING. D. MERLINO	4.474 Kb	.pdf
4	TAV_04	S.I.A. ALLEGATO 02: Relazione Geotecnica Palancolata metallica per completamento argine fluviale	ING. D. MERLINO	984 Kb	.pdf
5	TAV_05	S.I.A. ALLEGATO 03: Relazione di Calcolo Palancolata metallica per completamento argine fluviale	ING. D. MERLINO	689 Kb	.pdf
6	TAV_06	S.I.A. ALLEGATO 04: Relazione Geotecnica - Verifiche argine fluviale esistente	ING. D. MERLINO	4.420 Kb	.pdf
7	TAV_07	S.I.A. ALLEGATO 05: Relazione di Calcolo - Verifiche argine fluviale esistente	ING. D. MERLINO	984 Kb	.pdf
8	TAV_08	S.I.A. ALLEGATO 06: Relazione Geologica e Geotecnica	ING. D. MERLINO	17.048 Kb	.pdf
9	TAV_09	S.I.A. ALLEGATO 07: Classificazione del terreno dal punto di vista sismico Vs30	ING. D. MERLINO	1.788 Kb	.pdf
10	TAV_10	S.I.A. ALLEGATO 08: Indagine ambientale - parco fluviale	ING. D. MERLINO	8.148 Kb	.pdf
11	TAV_11	S.I.A. ALLEGATO 09: Layout di cantiere	ING. D. MERLINO	2.519 Kb	.pdf
12	TAV_12	S.I.A. ALLEGATO 10: Pareri e nulla osta	ING. D. MERLINO	33.421 Kb	.pdf
13	TAV_13	FOTO AEREA - STRALCIO PLANIMETRIA CATASTALE - STRALCIO P.S.D.A.	ING. D. MERLINO	688 Kb	.pdf
14	TAV_14	ZONIZZAZIONE VIGENTE - PLANIMETRIA GIUDIZIO V.I.A. N. 1925 DEL 10.04.2012	ING. D. MERLINO	1.235 Kb	.pdf
15	TAV_15	RILIEVO PLANOALTIMETRICO	ING. D. MERLINO	407 Kb	.pdf





**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale**

Istruttoria Tecnica:

Verifica d'Impatto Ambientale VIA

Progetto:

**S.I.L.E. COSTRUZIONI S.R.L. - OPERE DI MESSA IN SICUREZZA AI FINI
IDRAULICI E MODIFICA DELL'INTERVENTO EDILIZIO**

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:
Dr. Domenico Scoccia

#	Identificatore	Titolo	Autore	Dimensione	Estensione
16	TAV_16	PLANIMETRIA GENERALE	ING. D. MERLINO	3.290 Kb	.pdf
17	TAV_17	PLANIMETRIA COPERTURE	ING. D. MERLINO	3.822 Kb	.pdf
18	TAV_18	VERIFICA URBANISTICA	ING. D. MERLINO	2.331 Kb	.pdf
19	TAV_19	EDIFICIO COMMERCIALE EX "B1-B2", "C1-C2": PIANTA, PROSPETTI E SEZIONE	ING. D. MERLINO	720 Kb	.pdf
20	TAV_20	EDIFICIO COMMERCIALE "B3": PIANTA, PROSPETTI E SEZIONE	ING. D. MERLINO	762 Kb	.pdf
21	TAV_21	EDIFICI COMMERCIALI "B4-1", "B4-2", "B4-3": PIANTA, PROSPETTI E SEZIONI	ING. D. MERLINO	855 Kb	.pdf
22	TAV_22	COMPLETAMENTO ARGINE FLUVIALE: PROFILI E PARTICOLARI COSTRUTTIVI	ING. D. MERLINO	4.801 Kb	.pdf
23	TAV_23	INNALZAMENTO ARGINE FLUVIALE ESISTENTE: PROFILI E PARTICOLARI COSTRUTTIVI	ING. D. MERLINO	3.512 Kb	.pdf
24	TAV_24	PLANIMETRIA RETI TECNOLOGICHE - ACQUE DI PIAZZALE	ING. D. MERLINO	4.039 Kb	.pdf
25	TAV_25	PLANIMETRIA RETI TECNOLOGICHE - ACQUE NERE, ACQUE METEORICHE, IRRIGAZIONE	ING. D. MERLINO	4.098 Kb	.pdf
26	TAV_26	PLANIMETRIA RETI TECNOLOGICHE - ADDUZIONE IDRICA E ANTINCENDIO	ING. D. MERLINO	3.920 Kb	.pdf
27	TAV_27	PLANIMETRIA RETI TECNOLOGICHE - RETE DISTRIBUZIONE ELETTRICA MT-BT ILLUMINAZIONE ESTERNA	ING. D. MERLINO	4.628 Kb	.pdf
28	TAV_28	STRALCIO PIANTA PARCHEGGIO E PARTICOLARI COSTRUTTIVI	ING. D. MERLINO	3.558 Kb	.pdf
29	TAV_29	STRALCIO PIANTA PARCHEGGIO E SEZIONE COSTRUTTIVA	ING. D. MERLINO	2.402 Kb	.pdf
30	TAV_30	STRALCIO PIANTA AREE CARICO/SCARICO E SEZIONE COSTRUTTIVA	ING. D. MERLINO	780 Kb	.pdf
31	TAV_31	RENDERING E VISTE D'INSIEME	ING. D. MERLINO	3.725 Kb	.pdf
32	TAV_32	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO	ING. D. MERLINO	3.045 Kb	.pdf

Si rinvia per completezza alla documentazione pubblicata sul sito internet dello Sportello Ambientale <http://sra.regione.abruzzo.it/>.

Completezza degli elaborati progettuali

Lo Studio di Impatto Ambientale con relativi allegati, gli elaborati tecnici del progetto definitivo, conforme all'art.23 del D.Lgs. 50/2016 e dagli art. dal 24 al 32 della Sezione III del citato DPR 207/2010. Sono inoltre stati allegati tutti i pareri e nulla osta già acquisiti dal proponente.

Elenco Osservazioni

Cittadini/Associazioni/Enti Pubblici	Titolo	Dimensione
WWF Chieti – Pescara	WWF Chieti – Pescara Prot. N. 39/16 del 30 settembre 2016 a firma del Presidente N. di Francesco	381 Kb
WWF Chieti – Pescara	WWF Chieti – Pescara Prot. N. 40/16 del 11 ottobre 2016 a firma del Presidente N. di Francesco	305 Kb
WWF Chieti – Pescara	WWF Chieti – Pescara Prot. N. 45/16 del 30 novembre 2016 a firma del Presidente N. di Francesco	479 Kb
Stazione Ornitologica Abruzzese onlus	Stazione Ornitologica Abruzzese onlus dell'11.10.2016 a firma del Presidente Augusto De Sanctis	131 Kb
Confederazione Nazionale Artigianato e Piccola e Media Impresa	Confederazione Nazionale Artigianato e Piccola e Media Impresa del 10 ottobre 2016 a firma del Presidente Saraceni Savino Luciano	238 Kb
Confesercenti Provincia di Chieti	Confesercenti Provincia di Chieti del 10 ottobre 2016 a firma del Presidente Franco Menna	102 Kb
Partito della Rifondazione Comunista	Partito della Rifondazione Comunista dell'11 ottobre 2016 a firma di Maurizio Acerbo per la Segreteria Nazionale PRC-SE e del Segretario Provinciale di Pescara Corrado Di Sante	689 Kb
Circolo Legambiente MIRABILIA di Chieti	Circolo Legambiente MIRABILIA di Chieti del 6 ottobre 2016 a firma del Presidente Daniele Mario Colantonio	000 Kb
Circolo Legambiente MIRABILIA di Chieti	Circolo Legambiente MIRABILIA di Chieti dell'8 ottobre 2016 a firma del Presidente Daniele Mario Colantonio	000 Kb

Elenco Controdeduzioni

Proponente Estensore	Titolo	Dimensione
SILE COSTRUZIONI SRL – ING. DOMENICO MERLINO	CONTRODEDUZIONE VIA	7.787 Kb
SILE COSTRUZIONI SRL – ING. DOMENICO MERLINO	CONTRODEDUZIONI TECNICHE ALLE OSSERVAZIONI	503 Kb





Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale

Istruttoria Tecnica:

Verifica d'Impatto Ambientale VIA

Progetto:

**S.I.L.E. COSTRUZIONI S.R.L. - OPERE DI MESSA IN SICUREZZA AI FINI
IDRAULICI E MODIFICA DELL'INTERVENTO EDILIZIO**

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:
Dr. Domenico Scoccia



	Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali	
	Servizio Valutazione Ambientale	
	Istruttoria Tecnica:	Verifica d'Impatto Ambientale VIA
	Progetto:	S.I.L.E. COSTRUZIONI S.R.L. - OPERE DI MESSA IN SICUREZZA AI FINI IDRAULICI E MODIFICA DELL'INTERVENTO EDILIZIO
Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi	Titolare Istruttoria: Dr. Domenico Scoccia	

2. ILLUSTRAZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto sottoposto, a partire dal 12.08.2016, a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale secondo il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Parte II Allegato IV per i seguenti punti:

- Punto 7. *Progetti di infrastrutture, Lettera o) "opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua"*
- Punto 8. *Altri progetti, Lettera t) "modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente"*

Il progetto comprende:

- Le opere di messa in sicurezza che sono state prescritte dal Servizio Genio Civile Regionale di Pescara, con l'Ordinanza Prot. N. RA/312705 del 12.12.2013;
Un intervento edilizio a completamento dello stesso programma P.R.U.S.S.T 7-93;

3. MOTIVAZIONI DELL'INTERVENTO

Il progetto trova fondamento sulle seguenti motivazioni:

- Le opere di messa in sicurezza attengono all'effettivo e prescritto completamento dell'argine fluviale, nello sviluppo complessivo già previsto e valutato nello Studio di Compatibilità Idraulica originaria, redatta dal Prof. Ing. Togna, per la difesa idraulica dell'intera area commerciale di cui al P.R.U.S.S.T 7-93;
- L'intervento edilizio attiene ad una variante planimetrica, rispetto a quanto già valutato nel precedente iter conclusosi nel 2012, che si è resa necessaria per adeguare l'offerta commerciale all'orizzonte temporale del 2018, senza creare sovrapposizioni rispetto al segmento "tradizionale" costituito dagli esercizi commerciali cittadini. Dal punto di vista dimensionale, come riportato nello S.I.A. e negli elaborati grafici di progetto, la proposta in esame prevede una diminuzione della Superficie Edificabile di Progetto che viene ridotta a complessivi 24.260 mq rispetto ai 27.199 mq già assentiti nel 2012, prevedendo solo edifici monopiano, venendo eliminato il volume multipiano dell'albergo.

4. QUADRO DI RIFERIMENTO STRATEGICO

Consequente alle motivazioni è il quadro di riferimento strategico, dettato per la "verifica di coerenza interna" dalla particolare tipologia a cui afferisce l'intervento e per la "verifica di coerenza esterna" da quello relativo alla programmazione di sviluppo prevista nel comparto a livello regionale. Tale quadro è determinato da:

- *Accordo di Programma del 11.04.2002 per P.R.U.S.S.T. 7-93 da realizzarsi nel comune di Chieti in località Santa Filomena;*
- *Accordo di Programma del 15.06.2004 per P.R.U.S.S.T. 7-93 da realizzarsi nel comune di Chieti e nel comune di Cepagatti in località Santa Filomena;*





Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale

Istruttoria Tecnica:

Verifica d'Impatto Ambientale VIA

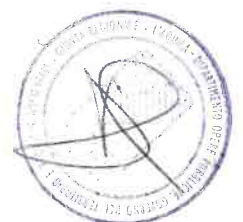
Progetto:

**S.I.L.E. COSTRUZIONI S.R.L. - OPERE DI MESSA IN SICUREZZA AI FINI
IDRAULICI E MODIFICA DELL'INTERVENTO EDILIZIO**

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:
Dr. Domenico Scoccia

- Regione Abruzzo – DC24 Servizio del Genio Civile di Pescara, Ordinanza Prot. RA/312705 del 12.12.2013 “P.R.U.S.S.T. 7-93 Messa in sicurezza e realizzazione argine fluviale in località Santa Filomena nei comuni di Chieti e Cepagatti”;
- Regione Abruzzo – DC24 Servizio del Genio Civile di Pescara, Ordinanza Prot. RA/332133 del 18.12.2014 “Argine fluviale a protezione dell’area commerciale in località Santa Filomena nei Chieti e Cepagatti - Autorizzazione idraulica per opere di messa in sicurezza”;





Istruttoria Tecnica:

Verifica d'Impatto Ambientale VIA

Progetto:

S.I.L.E. COSTRUZIONI S.R.L. - OPERE DI MESSA IN SICUREZZA AI FINI
IDRAULICI E MODIFICA DELL'INTERVENTO EDILIZIO

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:
Dr. Domenico Scoccia

SEZIONE II - QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

1. LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

AREA DI INTERVENTO



Figura 1 – Visione di insieme dell'area interessata

AREA DI INTERVENTO

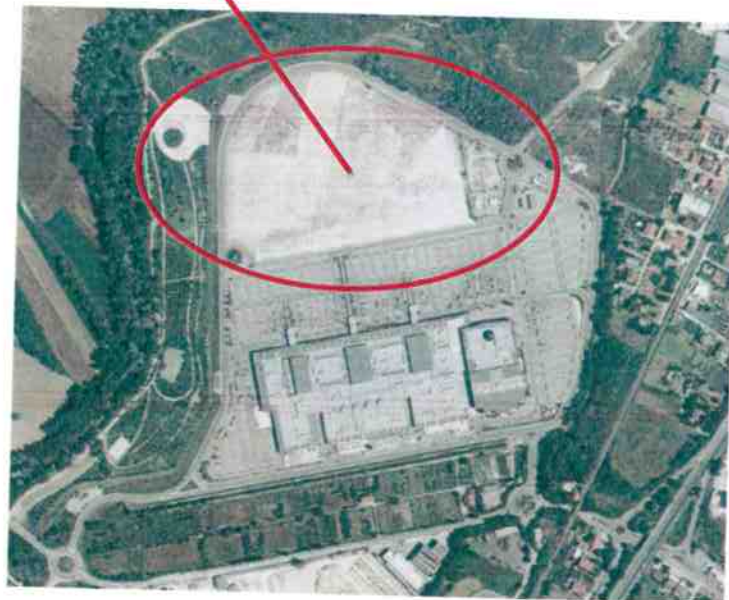
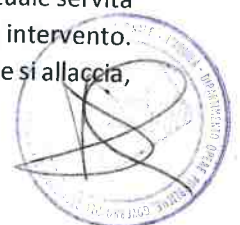


Figura 2 – Visione area d'intervento (Ortofoto Regionale 2013_GeoPortale Regione Abruzzo)

L'area di intervento è ubicata in Località Santa Filomena e ricade parte nel territorio del comune di Chieti e parte nel territorio del Comune di Cepagatti. Tale area è ubicata in destra orografica del Fiume Pescara nelle immediate vicinanze del casello autostradale della A25 CH-PE, e risulta allo stato attuale servita da una viabilità sufficiente a sostenere il carico viario conseguente alla realizzazione del presente intervento. E' accessibile dalla viabilità già realizzata secondo le previsioni del Programma P.R.U.S.S.T. 7-93 che si allaccia, tramite svincoli a rotatoria al Raccordo Autostradale CH-PE (Asse Attrezzato).





Istruttoria Tecnica:

Verifica d'Impatto Ambientale VIA

Progetto:

S.I.L.E. COSTRUZIONI S.R.L. - OPERE DI MESSA IN SICUREZZA AI FINI
IDRAULICI E MODIFICA DELL'INTERVENTO EDILIZIO

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:
Dr. Domenico Scoccia

2. VINCOLI - D.LGS 42/2004 e ss.mm.ii.

L'area in argomento era regolamentata urbanisticamente già dal Piano Regolatore Territoriale (PRT) del Consorzio Industriale Chieti-Pescara sin dal 1995. La destinazione d'uso di detta area era produttiva e di commercio all'ingrosso, pertanto NON rientra nelle casistiche di terreni agricoli successivamente trasformati. La Regione Abruzzo ha approvato il PRT del Consorzio rimuovendo, di fatto, la previsione originaria del Piano Regionale Paesistico a seguito dell'accoglimento dell'osservazione Prot. N. 1885 del 27/04/1988 presentata dal Comune di Chieti ed in virtù di un emendamento accolto dal Consiglio Regionale con delibera n° 122/44 del 08.03.1995. Si evidenzia che l'attuale cartografia del P.R.P. vigente della zona interessata non risulta aggiornata all'accoglimento della predetta osservazione.

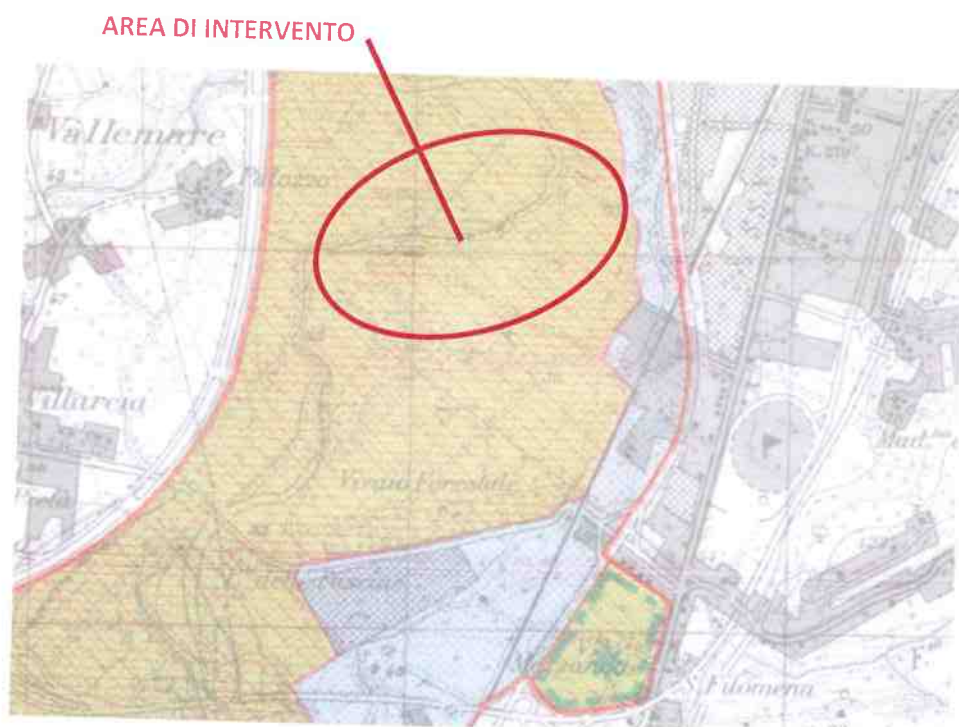


Figura 3 – PIANO REGIONALE PAESISTICO – P.R.P. 2004

Ad ulteriore chiarimento si rimanda alla Nota Prot. N. 0003023 del 03.12.2012 rilasciata dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale Chieti-Pescara in ottemperanza a specifica prescrizione del Giudizio VIA n. 1925 del 10.04.2012. Inoltre detta area, in base alle norme sia nazionali che regionali, era sprovvista di vincoli.

3. PIANO STRALCIO ASSETTO IDROGEOLOGICO – P.A.I.

Il Piano per l'Assetto Idrogeologico - P.A.I. della Regione Abruzzo è stato approvato in via definitiva con Delibere del Consiglio Regionale n. 94/5 e 94/7 del 29.01.2008.

L'analisi della cartografia di Piano (Carta della Pericolosità da Frana e del Rischio) evidenzia come l'area (di cui al Foglio 361 Ovest) non sia interessata da dissesti di versanti (vedasi Figura 4 – Carta della Pericolosità da Frana).





Istruttoria Tecnica:

Verifica d'Impatto Ambientale VIA

Progetto:

S.I.L.E. COSTRUZIONI S.R.L. - OPERE DI MESSA IN SICUREZZA AI FINI
IDRAULICI E MODIFICA DELL'INTERVENTO EDILIZIO

Il Dirigente del Servizio
Ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:
Dr. Domenico Scoccia

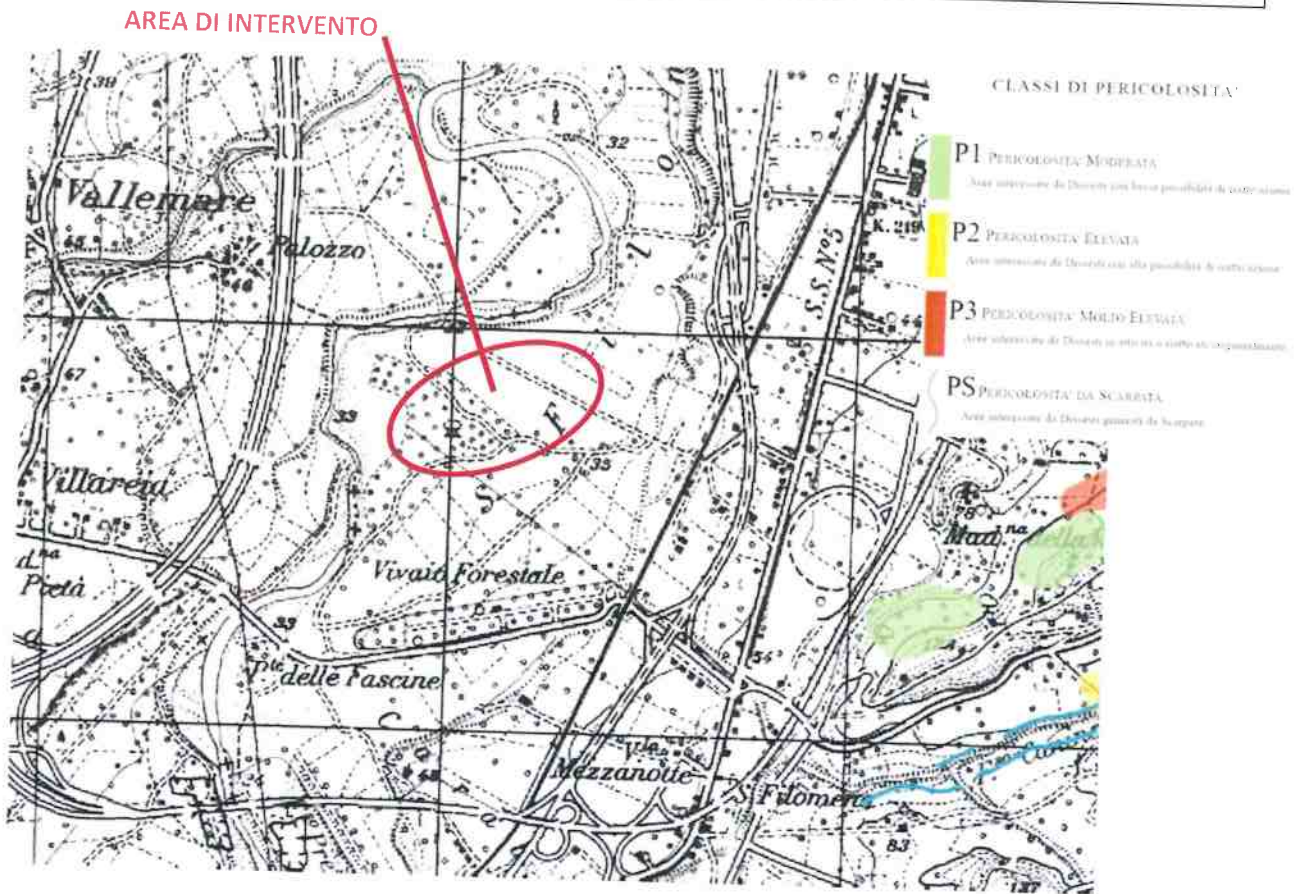


Figura 4 – Piano per l'Assetto Idrogeologico P.A.I.

CARTA DELLA PERICOLOSITA' DA FRANA (Fig. 361 O)





Istruttoria Tecnica:

Verifica d'Impatto Ambientale VIA

Progetto:

S.I.L.E. COSTRUZIONI S.R.L. - OPERE DI MESSA IN SICUREZZA AI FINI IDRAULICI E MODIFICA DELL'INTERVENTO EDILIZIO

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:
Dr. Domenico Scoccia

4. PIANO STRALCIO DIFESA ALLUVIONI (P.S.D.A.)

Il Piano Stralcio per la Difesa dalle Alluvioni (P.S.D.A.) è stato adottato con D.G.R. n.1386 del 29.12.2004 (pubblicato sul BURA n.8 del 04.02.2005) e approvato definitivamente con D.C.R. del 29/01/2008. L'area di intervento a seguito di specifica osservazione, accolta da parte dell'Autorità dei Bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo è stata classificata nel piano approvato con D.C.R. 94/5 del 29/01/2008 come assoggettata a Pericolosità Idraulica P1 - Pericolosità moderata $h_{200} > 0m$.

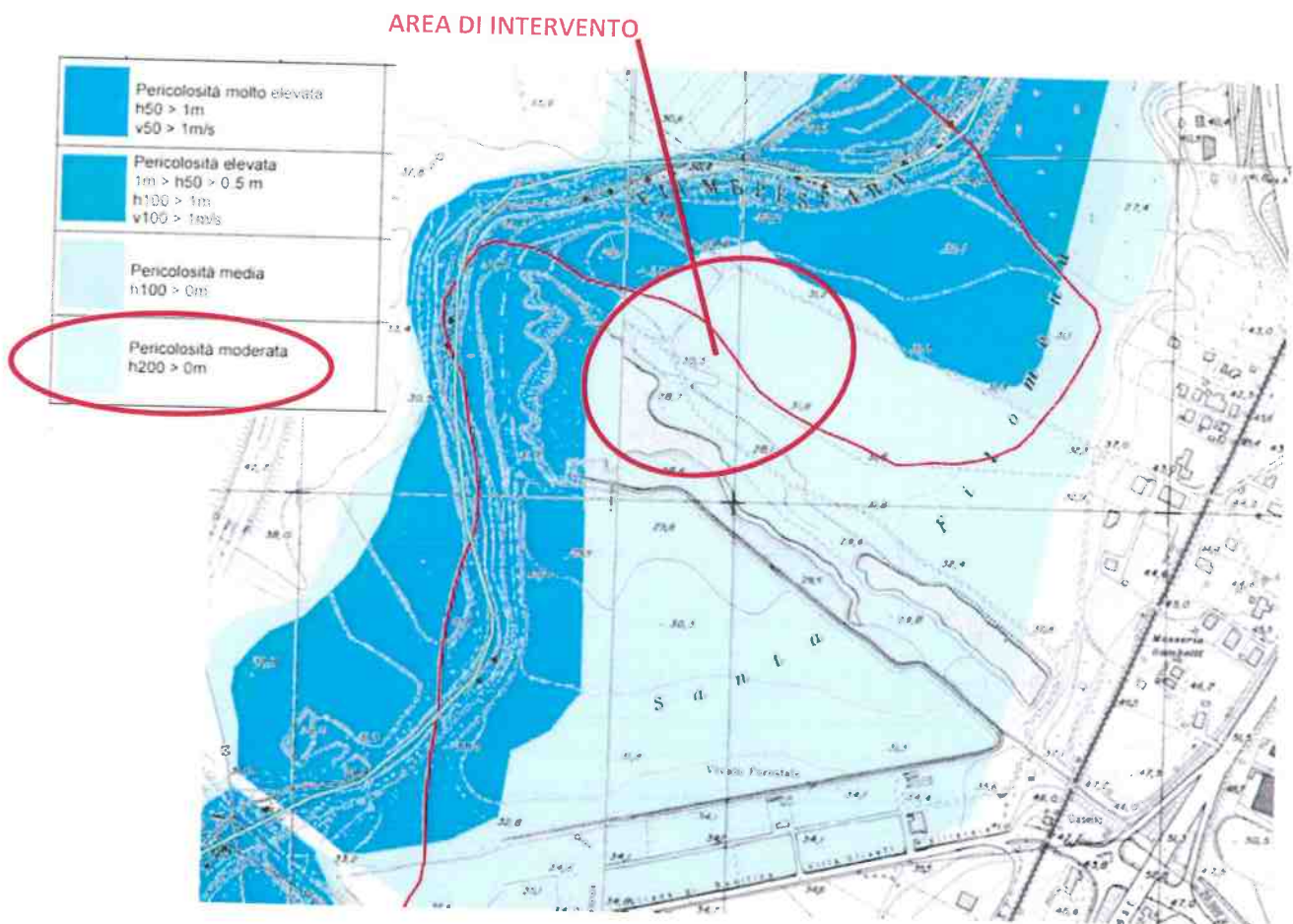


Figura 5 - Piano Stralcio Difesa Alluvioni (P.S.D.A.)

CARTA DELLA PERICOLOSITA' IDRAULICA (Bacino del Aterno Pescara - Fiume Pescara)



Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali Servizio Valutazione Ambientale	
Istruttoria Tecnica:	Verifica d'Impatto Ambientale VIA
Progetto:	S.I.L.E. COSTRUZIONI S.R.L. - OPERE DI MESSA IN SICUREZZA AI FINI IDRAULICI E MODIFICA DELL'INTERVENTO EDILIZIO
Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi	Titolare Istruttoria: Dr. Domenico Scoccia

5. D. LGS. 42/2004 E SS.MM.II. - "CODICE BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO"

Fasce di rispetto fluviale (D.Lgs. 42/2004, art. 142 – comma c)

Gli atti amministrativi/urbanistici vigenti per l'area in questione sono nello specifico:

- *Accordo di Programma del 11.04.2002 per P.R.U.S.S.T. 7-93 da realizzarsi nel comune di Chieti in località Santa Filomena;*
- *Accordo di Programma del 15.06.2004 per P.R.U.S.S.T. 7-93 da realizzarsi nel comune di Chieti e nel comune di Cepagatti in località Santa Filomena;*

atti che hanno comportato il consolidamento della capacità edificatoria già prevista nel P.R.T. con la sola modifica di destinazione d'uso, da commercio all'ingrosso a commercio al dettaglio.

Dalle verifiche effettuate, vedi Figura 6 – Carta dei Vincoli, l'area di intervento ricade in parte all'interno delle "Aree tutelate per legge" che ai sensi dell'Art. 142 comma c) del D.Lgs 42/2004 individua i "i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n.1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna".



Figura 6 – CARTA DEI VINCOLI REGIONE ABRUZZO – D.Lgs n. 42/04 e ss.mm.ii

Il progetto è stato sottoposto dal proponente, con istanza Prot. N. 2016/47 del 06.10.2016 alle procedure previste dall'Art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.



	Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali	
	Servizio Valutazione Ambientale	
	Istruttoria Tecnica:	Verifica d'Impatto Ambientale VIA
Progetto:	S.I.L.E. COSTRUZIONI S.R.L. - OPERE DI MESSA IN SICUREZZA AI FINI IDRAULICI E MODIFICA DELL'INTERVENTO EDILIZIO	
Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi	Titolare Istruttoria: Dr. Domenico Scoccia	

Si evidenzia inoltre che con Nota Prot. N. 0008723/17 del 17.01.2017, il competente Servizio Regionale DPH 004-Governo del Territorio, Beni Ambientali, Aree Protette e Paesaggio, in relazione al progetto presente, ha già disposto *“il provvedimento di parere favorevole”* ai sensi del comma 7 dell’Art. 146 del D.Lgs. 42/2004. Secondo quanto previsto dalla vigente normativa regionale in materia ed in particolare secondo le modifiche introdotte dalla L.R. 28.08.2012 n. 46 recante *“Modifiche alla L.R. 13 febbraio 2003, n. 2 Disposizioni in materia di beni paesaggistici ed ambientali in attuazione della Parte III del D.Lgs. 22.01.2004 n. 42”*, la Regione Abruzzo continua infatti ad esercitare le funzioni di cui alla lettera b del comma 1 dell’Art. 1 della L.R. n.2/2003 nell’ipotesi che *“gli interventi interessano più di un Comune”*.

Si evidenzia che sull’istanza del 06.10.2016, il competente Servizio Regionale DPH 004-Governo del Territorio, Beni Ambientali, Aree Protette e Paesaggio, in relazione al progetto presentato, con Nota Prot. N. 0008723/17 del 17.01.2017, ha già disposto *“il provvedimento di parere favorevole”* ai sensi del comma 7 dell’Art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.

Vincolo paesaggistico e Tratturi (D.Lgs. 42/2004 e s.m.i artt. 134, 136., già L. 1497/1939)

Per l’area di cui trattasi, la verifica cartografica esclude la presenza di vincoli..

Zone archeologiche (D.Lvo 42/2004 e s.m.i. art. 142, c. 1, lett. m)

Per l’area di cui trattasi, la verifica cartografica esclude la presenza di vincoli..

Rilievi montani oltre i 1200 m s.l.m. (D.Lgs. 42/2004, art. 142 – comma d)

L’area di intervento non ricade in tale ambito:

Aree boscate (D.Lgs. 42/2004, art. 142 – comma g)

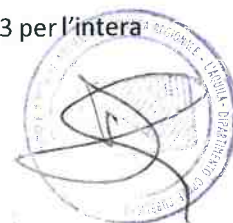
L’area di intervento non ricade in tale ambito:

Aree protette (L. 394/1991) – Rete Natura 2000 (S.I.C. – Z.P.S.)

L’intervento non ricade in Aree protette (L. 394/1991) – Rete Natura 2000 (S.I.C. – Z.P.S.)

Vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)

Dall’ analisi della cartografia si evidenzia l’assenza di Vicolo Idrogeologico di cui al R.D. 3267/1923 per l’intera area oggetto di intervento.





Istruttoria Tecnica:

Verifica d'Impatto Ambientale VIA

Progetto:

S.I.L.E. COSTRUZIONI S.R.L. - OPERE DI MESSA IN SICUREZZA AI FINI IDRAULICI E MODIFICA DELL'INTERVENTO EDILIZIO

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:
Dr. Domenico Scoccia



Figura 7 – VINCOLO IDROGEOLOGICO Reg. Abruzzo/Corpo Forestale dello Stato
(su Carta DBT multiscala - GeoPortale Regione Abruzzo)

(sono riportate le aree vincolate ai sensi dell'Art.1 del R.D.30/12/23 n.3267, i cui originali sono depositati presso i Comandi Prov. del C.F.S.)

6. PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE – P.T.C.P.

Il vigente P.T.C.P. è stato approvato con D.G.P. n.14 del 05/04/2002. N.T.A. L'opera è compatibile con le previsioni del P.T.C.P. provinciale di Chieti e di Pescara.

7. PIANO REGOLATORE GENERALE – P.R.G.

L'intervento prevede la messa in sicurezza ai fini idraulici dell'area commerciale disciplinata dal Programma P.R.U.S.S.T. 7-93, mediante il completamento dell'argine fluviale esistente con la realizzazione di una palancolata metallica e il completamento dell'intervento edilizio con modifica planimetrica in variante al Giudizio VIA n. 1925 del 10.04.2012, interventi ricadenti nel territorio dei comuni di Chieti e Cepagatti. L'area urbanisticamente è disciplinata dal Programma P.R.U.S.S.T. 7-93 di cui ai successivi atti amministrativi/urbanistici di cui ai PRUSST già citati.





Istruttoria Tecnica:

Verifica d'Impatto Ambientale VIA

Progetto:

S.I.L.E. COSTRUZIONI S.R.L. - OPERE DI MESSA IN SICUREZZA AI FINI
IDRAULICI E MODIFICA DELL'INTERVENTO EDILIZIO

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:
Dr. Domenico Scoccia

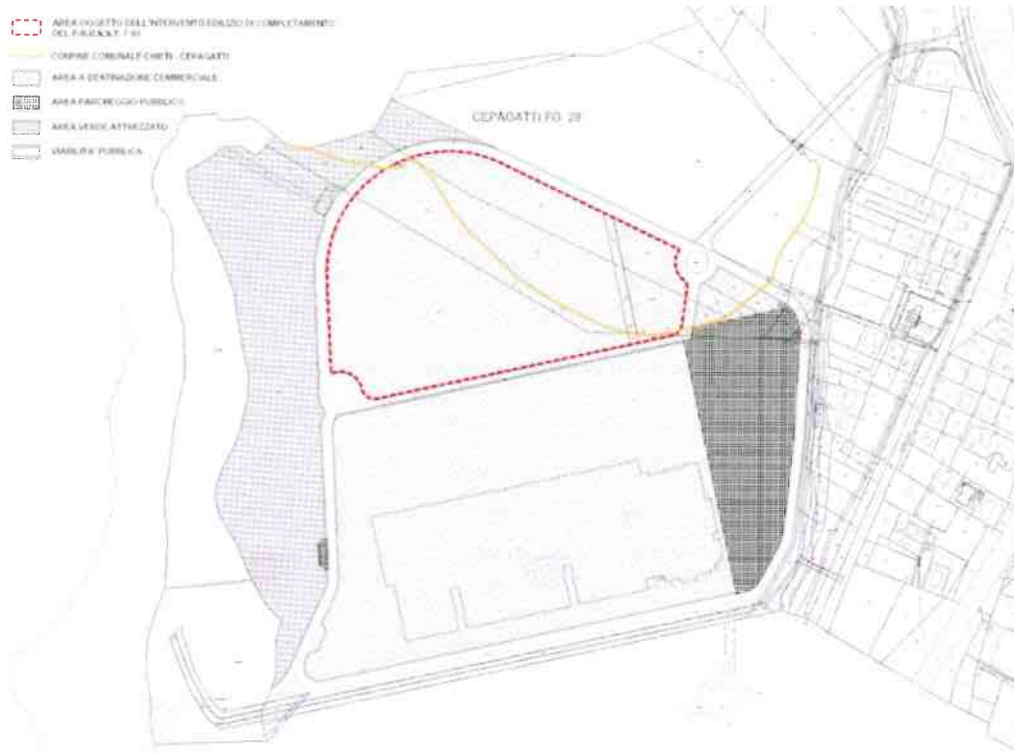


Figura 8 – P.R.U.S.S.T. 7-93 - ZONIZZAZIONE VIGENTE

Come evidenziato nelle Figura 8 e come attestato anche dai certificati di destinazione urbanistica (di seguito citati), le attività previste in progetto sono quindi compatibili con le destinazioni d'uso ed i relativi manufatti in esso previsti sono rispettosi dei parametri di uso del suolo del Programma P.R.U.S.S.T. 7 – 93.

- Certificazione di Destinazione Urbanistica rilasciato dal Comune di Chieti con Prot. N. 54429 del 17.10.2016 dove "(...) si certifica che il terreno identificato al catasto Foglio 39 P.IIe n. 4535, 4552, 4555, 4556, 4557, 4558, 4560, 4563, 4582, 4583, 4584, 4585, 4577, 4579 è compreso nel Programma P.R.U.S.S.T. per la realizzazione di un Parco Commerciale Tematico in Località Santa Filomena (...);
- Certificazione di Destinazione Urbanistica rilasciato dal Comune di Cepagatti Prot. N. 22149 del 12.10.2016 dove "(...) si certifica che il terreno identificato al catasto Foglio 28 P.IIe nn. 446, 447, 448, 450, 451, 453, 454, 456, 458, 473, 474, 475, 476 sono ricompresi all'interno del P.R.U.S.S.T. denominato La Città Lineare della Costa – Parco Commerciale Tematico – Progetto n. 7/93 (...);





Istruttoria Tecnica:

Verifica d'Impatto Ambientale VIA

Progetto:

S.I.L.E. COSTRUZIONI S.R.L. - OPERE DI MESSA IN SICUREZZA AI FINI IDRAULICI E MODIFICA DELL'INTERVENTO EDILIZIO

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:
Dr. Domenico Scoccia

8. ZONIZZAZIONE ACUSTICA

AREA DI INTERVENTO

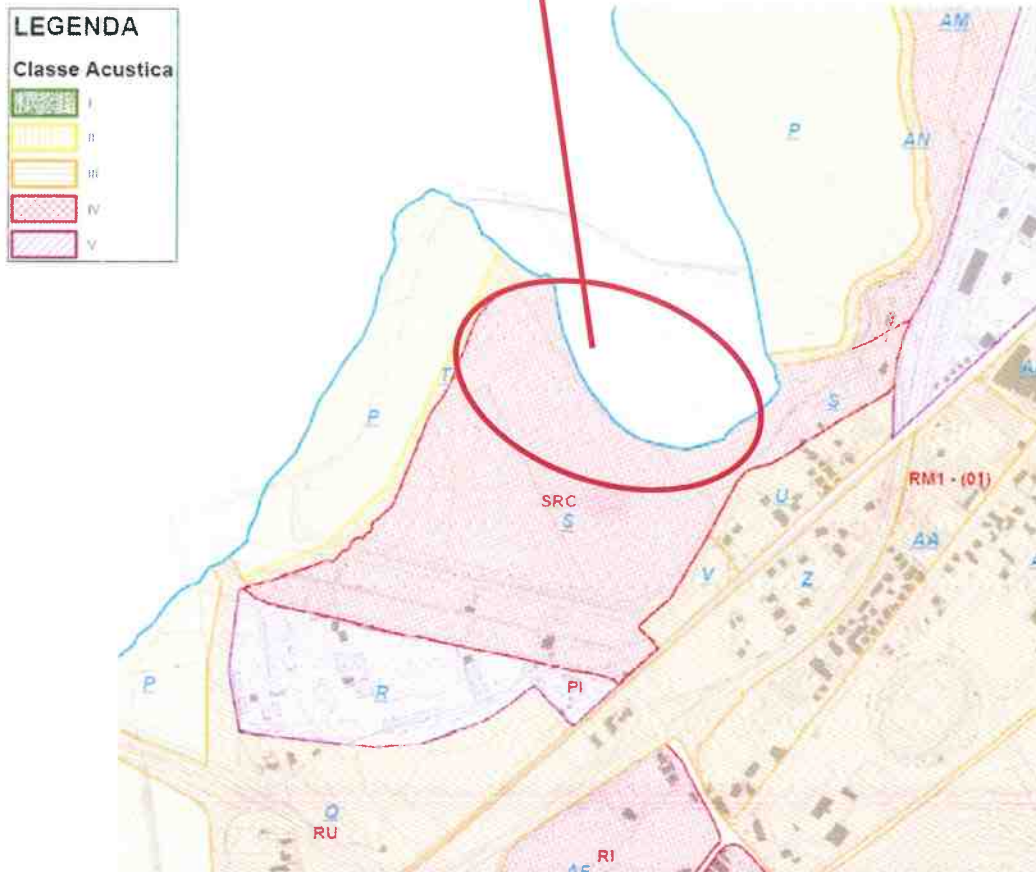


Figura 8 – CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO Comune di Chieti

La Classificazione Acustica del Territorio del Comune di Chieti Tav. 1.1 di cui alla Deliberazione di G.C. n. 1929 del 08.08.2014 "Classificazione Acustica del Territorio e Regolamento Acustico" inserisce l'area di cui trattasi in Classe IV "Aree di intensa attività umana" dove rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali ed uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali; le aree con limitata presenza di piccole industrie.

Dallo specifico studio previsionale di impatto acustico si evince che:

- le sorgenti sonore connesse all'opera in progetto rispettano i limiti di emissione stabiliti dal D.P.C.M. 14/11/1997 per il periodo diurno. La relazione è relativa al solo periodo di riferimento diurno in quanto non è prevista la presenza di attività che saranno in esercizio anche in periodo di riferimento notturno (fascia oraria 22.00 - 06.00);
- nello scenario postoperam, presso i ricettori posti a ridosso del polo commerciale, i livelli di rumore ambientale, per il periodo di riferimento, risultano inferiori ai valori limite assoluti di emissione stabiliti dal D.P.C.M. 14/11/1997, relativamente alle classi acustiche di appartenenza;



Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali	
Servizio Valutazione Ambientale	
Istruttoria Tecnica:	Verifica d'Impatto Ambientale VIA
Progetto:	S.I.L.E. COSTRUZIONI S.R.L. - OPERE DI MESSA IN SICUREZZA AI FINI IDRAULICI E MODIFICA DELL'INTERVENTO EDILIZIO
Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi	Titolare Istruttoria: Dr. Domenico Scoccia

- nello scenario postoperam, in facciata ai ricettori abitativi posti a ridosso del polo commerciale (R4, R5, R6) la differenza tra il livello di rumore ambientale e quello residuo risulta pari a 1.5 dB(A) nel periodo diurno e 2.2 dB(A) in quello notturno;
- nello scenario postoperam, in facciata ai ricettori non abitativi posti a ridosso del polo commerciale (R7, R8) la differenza tra il livello di rumore ambientale e quello residuo risulta al massimo pari a 1.6 dB(A) nel periodo diurno e 2.4 dB(A) in quello notturno;
- per quanto concerne i fabbricati posti ad ovest della SS.16 (lato mare), si può sicuramente affermare che i valori limite assoluti di immissione saranno contenuti entro i limiti stabiliti dal DPCM 14/11/97 relativamente alla classe acustica di appartenenza (Classe IV); tale considerazione è facilmente deducibile dalle mappa ad isofone riportate nell' allegato 10.

In merito a quanto sopra esposto l'opera in progetto, rispetta in fase previsionale, i limiti stabiliti dalla normativa vigente in materia di inquinamento acustico.

9. QUADRO DEGLI ITER AUTORIZZATORI AMBIENTALI E PROGRAMMATICI

Oltre alla V.I.A. sono in corso di esecuzione le procedure amministrative relative alla tutela e alla valorizzazione dei beni paesaggistici come sancite dall'Art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. per l'acquisizione dell'Autorizzazione Paesaggistica, peraltro in variante all'Autorizzazione Paesaggistica già rilasciata sempre dalla Regione Abruzzo con Provvedimento n. 6890 del 15.04.2013 in conformità al parere reso dal Soprintendente Prot. n. 0005338 del 05.04.2013.

Su istanza del 06.10.2016 presentata dalla Società proponente, con Nota Prot. N. 0008723/17 del 17.01.2017, il competente Servizio Regionale DPH 004- ha già disposto "il provvedimento di parere favorevole" ai sensi del comma 7 dell'Art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.

Si intendono qui richiamate tutti i pareri e nulla osta già acquisiti, e nello specifico:

01. Accordo di Programma del 11.04.2002 per P.R.U.S.S.T. 7-93 da realizzarsi nel comune di Chieti in località Santa Filomena;
02. Accordo di Programma del 15.06.2004 per P.R.U.S.S.T. 7-93 da realizzarsi nel comune di Chieti e nel comune di Cepagatti in località Santa Filomena;
03. Richiesta del 27.06.2008 Prot. n. 1290 al Comune di Chieti – V Settore per parere preventivo allaccio linee fognarie esistenti;
04. Comune di Chieti – V Settore parere favorevole del 14.07.2008 Prot. n. 32271/1411 per allaccio alle linee fognarie esistenti;
05. Richiesta del 30.05.2008 all'Azienda Comprensoriale Acquedottistica S.p.A. per parere preventivo allaccio linee fognarie esistenti;
06. Azienda Comprensoriale Acquedottistica S.p.A parere favorevole del 08.07.2008 Prot. 11081 per allaccio alle linee fognarie esistenti;
07. Richiesta del 15.07.2008 del 5107 al Consorzio di Bonifica Centro per immissione e smaltimento acque nere al depuratore esistente in località San Martino di Chieti;





Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale

Istruttoria Tecnica:

Verifica d'Impatto Ambientale VIA

Progetto:

S.I.L.E. COSTRUZIONI S.R.L. - OPERE DI MESSA IN SICUREZZA AI FINI IDRAULICI E MODIFICA DELL'INTERVENTO EDILIZIO

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:
Dr. Domenico Scoccia

08. Consorzio di Bonifica Centro parere favorevole del 15.07.2008 Prot. n. 5119 per immissione e smaltimento acque nere al depuratore esistente in località San Martino di Chieti;
09. Comune di Chieti, Deliberazione di Giunta Comunale n. 706 del 26.09.2011 "Modifica alla delimitazione del Centro Abitato in località Santa Filomena";
10. Regione Abruzzo – Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale Giudizio VIA n. 1925 del 10.04.2012 – Parere favorevole con prescrizioni;
11. Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Prot. n. MBAC-SBAP-ABR 5338 del 05.04.2013 Parere Favorevole ai sensi dell'Art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.;
12. Regione Abruzzo – Autorizzazione Paesaggistica Provvedimento n. 6890 del 15.04.2013 ai sensi dell'Art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.;
13. Regione Abruzzo – Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale dell'Abruzzo Parere Favorevole del Prot. RA/239349 del 26.10.2012;
14. Consorzio per lo Sviluppo Industriale Area Chieti-Pescara Parere Prot. n. 0003023 del 03.12.2012;
15. Comune di Cepagatti – S.U.A.P. Provvedimento Unico Autorizzativo n. 06 del 05.08.2013 – Permesso di Costruire n. 54 del 05.08.2013;
16. S.U.A.P. Chietino-Ortonese Provvedimento Unico Autorizzativo n. 905 del 09.10.2013;
17. S.U.A.P. Chietino-Ortonese Provvedimento Unico Autorizzativo n. 909 del 04.11.2013;
18. Regione Abruzzo – DC24 Servizio del Genio Civile di Pescara, Ordinanza Prot. RA/312705 del 12.12.2013 "P.R.U.S.S.T. 7-93 Messa in sicurezza e realizzazione argine fluviale in località Santa Filomena nei comuni di Chieti e Cepagatti";
19. Regione Abruzzo – DC24 Servizio del Genio Civile di Pescara, Ordinanza Prot. RA/16333 del 17.01.2014 "P.R.U.S.S.T. 7-93 – Intervento di completamento realizzazione edifici commerciali – sospensione dei lavori";
20. Regione Abruzzo – DC24 Servizio del Genio Civile di Pescara, Ordinanza Prot. RA/332133 del 18.12.2014 "Argine fluviale a protezione dell'area commerciale in località Santa Filomena nei Chieti e Cepagatti - Autorizzazione idraulica per opere di messa in sicurezza";
21. Regione Abruzzo – DC24 Servizio del Genio Civile di Pescara, Ordinanza Prot. RA/70906 del 18.03.2015 "Argine fluviale a protezione dell'area commerciale in località Santa Filomena nei Chieti e Cepagatti - Autorizzazione idraulica per opere di messa in sicurezza – Nota integrativa";
22. Regione Abruzzo – Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale dell'Abruzzo Parere Favorevole del Prot. RA/67799 del 31.03.2016 "Messa in sicurezza area P.R.U.S.S.T. 7-93 – Parere favorevole";
23. Regione Abruzzo – DC24 Servizio del Genio Civile di Pescara, Ordinanza Prot. RA/156250 del 06.07.2016 "Argine fluviale a protezione dell'area commerciale in località Santa Filomena – Presa d'atto".





Istruttoria Tecnica:

Verifica d'Impatto Ambientale VIA

Progetto:

S.I.L.E. COSTRUZIONI S.R.L. - OPERE DI MESSA IN SICUREZZA AI FINI
IDRAULICI E MODIFICA DELL'INTERVENTO EDILIZIO

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:
Dr. Domenico Scoccia

SEZIONE III QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

1. CARATTERISTICHE TECNICHE E FISICHE DEL PROGETTO

Il progetto sottoposto, a partire dal 12.08.2016, a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale secondo il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Parte II Allegato IV per i seguenti punti 7e 8 come detto precedentemente.:

prevede nello specifico ciò descritto precedentemente, riferito ai due PRUSS; di cui è contemplata anche la modifica planimetrica in variante al progetto di cui al giudizio VIA n. 1925 del 10.04.2012.:

a. Descrizione del progetto

Le opere di messa in sicurezza idraulica prescritte dal Servizio Genio Civile Regionale di Pescara, con l'Ordinanza Prot. N. RA/312705 del 12.12.2013, attengono all'effettivo completamento dell'argine fluviale nello sviluppo complessivo già previsto e valutato nello Studio di Compatibilità Idraulica originaria, redatta dal Prof. Ing. Togna, per la difesa idraulica dell'intera area commerciale di cui al P.R.U.S.S.T 7-93. Tali opere prevedono i seguenti interventi:

- *innalzamento di parte dell'argine esistente al fine di garantire il franco di sicurezza idraulica di almeno 1 m rispetto alla quota di piena verificata con $Tr = 200$ anni;*
- *completamento dell'argine stesso lungo il lato nord-est mediante la realizzazione di una arginatura in palancole metalliche infisse;*
- *adeguamento della livelletta e relativa sezione stradale di un tratto della viabilità pubblica esistente che da via Erasmo Piaggio conduce all'area P.R.U.S.S.T. 7-93;*
- *demolizione del tratto terminale dell'argine esistente, lungo circa 150 m, che attualmente restringe l'area golendale naturale del fiume Pescara;*

L'intervento edilizio è anch'esso l'effettivo completamento del Programma P.R.U.S.S.T 7-93, ricade sempre nei comuni di Chieti e di Cepagatti e consiste nella realizzazione di un complesso commerciale della tipologia Retail Park (vendita al minuto), costituito esclusivamente da edifici monopiano, con affaccio diretto all'esterno e protetto da uno spazio porticato ad uso pubblico.

Gli edifici commerciali si inseriscono all'interno della planimetria generale nel pieno rispetto della viabilità pubblica esistente ed in conformità al piano urbanistico generale. In particolare il nuovo complesso completa ed integra la valenza architettonica del già costruito con la creazione di un nuovo punto di aggregazione che si relaziona col già esistente giocando con elementi simili per materia, forma e funzione.

Si prevedono attività di esposizione e vendita di arredamento, abbigliamento e sportivo, bricolage e prodotti per la casa oltre a negozi di piccolo taglio e zone destinate a ristorante e bar.

Gli accessi destinati al pubblico e le vetrine espositive sono ubicati sul fronte principale in diretta connessione con il piazzale dei parcheggi di pertinenza, mentre il carico e scarico delle merci e i parcheggi riservati al personale dipendente sono ubicati nella zona posteriore o laterale dei singoli corpi di fabbrica, in diretta connessione con la viabilità pubblica di comparto e ciò al fine di garantire un'efficiente movimentazione delle merci senza interferenze tra i flussi veicolari delle diverse utenze. Si riporta di seguito una comparazione intervento edilizio proposto rispetto a quello assentito con Giudizio VIA n. 1925 del 10.04.2012:





Istruttoria Tecnica:

Verifica d'Impatto Ambientale VIA

Progetto:

S.I.L.E. COSTRUZIONI S.R.L. - OPERE DI MESSA IN SICUREZZA AI FINI IDRAULICI E MODIFICA DELL'INTERVENTO EDILIZIO

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:
Dr. Domenico Scoccia



Figura 9 – PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE EDIFICI COMMERCIALI – NO FOOD come da Parere favorevole CCR-VIA n. 1925 del 10.042012



Figura 10 – OPERE DI MESSA IN SICUREZZA AI FINI IDRAULICI DELL'AREA P.R.U.S.S.T. 7-93 E MODIFICA PLANIMETRICA DELL'INTERVENTO EDILIZIO A COMPLETAMENTO CON LA REALIZZAZIONE DI EDIFICI COMMERCIALI – NO FOOD

b. Motivazioni tecniche della scelta progettuale e delle principali alternative prese in esame

Nello S.I.A. si dichiara che:

“le opere di messa in sicurezza idraulica da realizzarsi prioritariamente a seguito dell’Ordinanza del Servizio del Genio Civile Regionale di Pescara Prot. N. RA/312705 del 12.12.2013, sono state progettate in piena conformità alle risultanze riportate nella Relazione Idrologica e Idraulica, elaborata dallo Studio F4 Ingegneria S.r.l. e redatta a firma del Prof. Ing. Giorgio Zuccaro.

Da questa infatti è stata tratta la specifica configurazione di “Stato di progetto – Tr = 200 anni”, con relative



Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali	
Servizio Valutazione Ambientale	
Istruttoria Tecnica:	Verifica d'Impatto Ambientale VIA
Progetto:	S.I.L.E. COSTRUZIONI S.R.L. - OPERE DI MESSA IN SICUREZZA AI FINI IDRAULICI E MODIFICA DELL'INTERVENTO EDILIZIO
Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi	Titolare Istruttoria: Dr. Domenico Scoccia

verifiche idrologiche ed idrauliche per la messa in sicurezza di tutta l'area commerciale del P.R.U.S.S.T. 7-93. Queste sono in linea con l'Ordinanza del Servizio del Genio Civile Regionale di Pescara Prot. N. RA/312705 del 12.12.2013 e trovano riscontro nelle simulazioni idrauliche, dove il completamento e l'innalzamento di parte dell'argine fluviale esistente realizza la completa protezione dell'area commerciale, mentre la demolizione del tratto terminale concretizza la riduzione del livello di pelo libero a monte con la conseguente diminuzione del rischio idraulico complessivo.

Inoltre, sempre in ottemperanza alla succitata Ordinanza, la Tecnosoil Engineering Srl ha provveduto ad elaborare la verifica tecnico-funzionale delle arginature esistenti con relativo progetto di innalzamento verificandone la stabilità in caso di sisma e l'assenza di sifonamento, nonché ha effettuato il calcolo di stabilità e verifica idraulica del nuovo argine di progetto.

L'argine di progetto, a completamento di quello esistente, deve allinearsi all'indicazione originaria prevista nello studio redatto dal Prof. Ing. A. Togna in base al quale fu assentito l'argine esistente.

Di conseguenza, si considera la realizzazione di un nuovo argine lungo tutto il confine nord-est dell'area commerciale e nello specifico con un tracciato parallelo all'esistente strada pubblica di comparto, più il necessario risolto lungo la viabilità di collegamento con Via Erasmo Piaggio.

Al fine di consentire la realizzazione delle opere, con un impatto ambientale minimo, rispettando al contempo sia l'andamento planimetrico previsto nello studio del Prof. Togna e recepito dall'AdB, sia il tracciato viario già esistente, è stata prevista la realizzazione di un argine con struttura in palancole metalliche infisse.

Per garantire invece la piena continuità della sezione arginale, nel settore rappresentato dalla strada pubblica di accesso proveniente da Via Erasmo Piaggio, è previsto l'adeguamento del tratto finale di tale viabilità modificando la livelletta e relativa sezione stradale per un corrispondente rialzo fino alla sommità della quota arginale di progetto.

Inoltre per migliorare l'espansione idraulica della sponda destra del Fiume Pescara è prevista anche la demolizione del tratto finale dell'argine esistente, che attualmente costituisce una restrizione della naturale area golenale.

L'intervento edilizio consiste in una variante planimetrica, rispetto all'intervento già valutato nel precedente iter di Valutazione di Impatto Ambientale, di cui al Giudizio VIA n. 1925 del 10.04.2012 e si è resa necessaria per adeguare l'offerta commerciale all'orizzonte temporale del 2018, senza creare sovrapposizioni rispetto al segmento "tradizionale" costituito dagli esercizi commerciali cittadini. Dal punto di vista dimensionale, come riportato nello S.I.A. e negli elaborati grafici di progetto, la proposta in esame prevede una diminuzione della Superficie Edificabile di Progetto che viene ridotta a complessivi 24.260 mq rispetto ai 27.199 mq già assentiti nel 2012, quindi con un ulteriore mitigazione dell'impatto venendo eliminato il volume multipiano dell'albergo.

Il rispetto della vigente normativa in materi di commercio, L.R. 11/2008 e ss.mm.ii., assicura la piena sostenibilità dell'intervento di cui trattasi che per tipologia insediativa, consistente in un Retail Park senza galleria commerciale (mall), è alternativo e complementare all'esistente centro commerciale, per nulla concorrenziale con il commercio tradizionale rappresentato dagli esercizi già presenti nei centri urbani dell'area di riferimento."

c. Opzione zero

L'attuale procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è incentrata sulle opere di messa in sicurezza ai fini idraulici prescritte dal Genio Civile Regionale di Pescara, con l'Ordinanza Prot. N. RA/312705 del 12.12.2013 e nella modifica planimetrica dell'intervento edilizio in variante al progetto già assentito con Giudizio n. 1925 del 10.04.2012.

. L'impatto ambientale e paesaggistico delle opere volumetriche è ulteriormente mitigato rispetto a quanto già assentito dallo stesso CCR-VIA e dal Provvedimento n. 6890/2013 di compatibilità paesaggistica.



	Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali	
	Servizio Valutazione Ambientale	
	Istruttoria Tecnica:	Verifica d'Impatto Ambientale VIA
Progetto:	S.I.L.E. COSTRUZIONI S.R.L. - OPERE DI MESSA IN SICUREZZA AI FINI IDRAULICI E MODIFICA DELL'INTERVENTO EDILIZIO	
Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi	Titolare Istruttoria: Dr. Domenico Scoccia	

d. Aspetti geologici, geomorfologici e sismici dell'area di progetto

Lo S.I.A. con i relativi allegati analizza le caratteristiche geologiche e geotecniche dell'area di intervento. Nello specifico si rimanda ai seguenti documenti che si intendono qui interamente richiamati:

- o S.I.A. ALLEGATO 01: RELAZIONE IDROLOGICA E IDRAULICA - STUDIO DI COMPATIBILITA' IDRAULICA ai sensi dell'Allegato D del Norme di Attuazione del Piano Stralcio Assetto Idrogeologico
- o S.I.A. ALLEGATO 02: RELAZIONE GEOTECNICA – Palancolata metallica per completamento argine fluviale
- o S.I.A. ALLEGATO 03: RELAZIONE DI CALCOLO - Palancolata metallica per completamento argine fluviale
- o S.I.A. ALLEGATO 04: RELAZIONE GEOTECNICA – Verifiche argine fluviale esistente
- o S.I.A. ALLEGATO 05: RELAZIONE DI CALCOLO – Verifiche argine fluviale esistente
- o S.I.A. ALLEGATO 06 : RELAZIONE GEOLOGICA E GEOTECNICA;
- o S.I.A. ALLEGATO 07: CLASSIFICAZIONE DEL TERRENO DAL PUNTO DI VISTA SISMICO – TRAMITE V_{S30} ;
- o S.I.A. ALLEGATO 08: INDAGINE AMBIENTALE – PARCO FLUVIALE

Nello specifico tutti gli aspetti geologici, geomorfologici e geotecnici finalizzati alla realizzazione dell'intervento edilizio sono stati analizzati dalla Geotech Engineering S.r.l. negli studi redatti a firma del Dott. Geol. Adriano Dalla Porta e Ing. Alessandro Cesanelli.

L'area in esame ricade lungo l'ampia piana alluvionale, in destra orografica del Fiume Pescara, nei comuni di Chieti e Cepagatti, con una superficie complessiva di 82.380 mq per la parte interessata dal completamento edilizio. Dal punto di vista morfologico il lotto è completamente piano.

Esso, già nel corso dei lavori di realizzazione del centro commerciale esistente, è stato soggetto a bonifica e sistemazione tramite riporto e stesa di materiale fino all'attuale quota del piazzale che è pari a circa - 60 cm rispetto alla quota del piazzale di progetto. Come chiaramente riportato nella relazione geologica e geotecnica redatta nel 2008 dalla Geotech Engineering S.r.l. a firma del Dott. Geol. Adriano Dalla Porta e dall'Ing. Alessandro Cesanelli che si allega, che "... (omissis) in passato l'intera area di intervento è stata soggetta a sfruttamento mediante coltivazione con cava a fossa, delle ghiaie e sabbie del terrazzo alluvionale del Fiume Pescara. Il successivo recupero ambientale dell'area di cava è avvenuto mediante il ritombamento in sito impiegando i limi di lavaggio dell'adiacente impianto di produzione di aggregati della Ditta Di Marzio e con ulteriore apporto di terreno di scavo esterno all'area. Durante la fase di realizzazione dell'adiacente centro commerciale l'intera area è stata, ove necessario bonificata [mediante sbancamento e rimozione dei limi di ritombamento] e su di essa è stato ovunque riportato materiale da rilevato costituito da sabbia e tout-venant e strato di fondazione in misto granulare stabilizzato. Lo spessore del riempimento e/o riporto sull'intera area è sempre maggiore di 1,2 m ... (omissis)"

Nella zona non risultano presenti zone instabili ed anche le zone limitrofe paiono non presentare problematiche relative alla stabilità dei pendii. I depositi alluvionali presenti in zona sono composti da sedimenti ghiaiosi, con spessori regolari ed insistono su di un substrato di depositi marini di "Argille grigio-azzurre", con presenza di un livello freatico continuo che si presenta all'interno dell'alluvione grossolano e che è sostenuto alla base dall'unità impermeabile costituita dalle Argille grigio-azzurre, individuata a profondità di circa 20 m.

Le indagini eseguite evidenziano che il livello freatico è continuo, riconducibile alla falda di subalveo del Fiume Pescara, limitrofo all'area. La profondità della falda individuata è a circa -1,40/-1,50 m dal piano di campagna naturale. Considerando che lo spessore medio del riporto già presente in sito è pari ad almeno 1,20 m, si ritiene che la profondità di falda media possa essere posta ad una profondità di circa 2,60 m dal piano attuale. Sull'area di intervento sono state effettuate le prove necessarie per la caratterizzazione del sito dal punto di vista sismico tramite V_{S30} (OPCM 3274 – DM 14.09.2005). Dalla specifica relazione si desume che i grafici H/V delle misure effettuate sono congruenti e simili tra loro considerata la natura sedimentologica dei terreni di tipo alluvionale e quindi con frequenti variabilità verticali e laterali anche a modesta distanza. L'elaborazione





Istruttoria Tecnica:

Verifica d'Impatto Ambientale VIA

Progetto:

S.I.L.E. COSTRUZIONI S.R.L. - OPERE DI MESSA IN SICUREZZA AI FINI IDRAULICI E MODIFICA DELL'INTERVENTO EDILIZIO

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

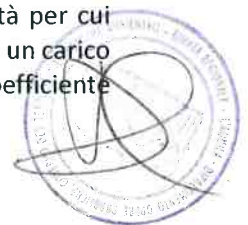
Titolare Istruttoria:
Dr. Domenico Scoccia

delle curve sintetiche ha permesso di ottenere una buona sovrapposizione con le misure reali ottenendo una stratigrafia sismica "tipo" attendibile per l'intera area indagata. Al primo spessore di materiali di riempimento è associabile una velocità delle ondedi taglio (V_s) compresa tra 200 e 230 m/sec. Le successive ghiaie hanno velocità media di 430 m/sec. Mentre la formazione argillosa di base varia da circa 500 m/sec. A 800 m/sec. Il parametro V_{s30} richiesto dall'O.P.C.M. 3274 e ss.mm.ii. computato a partire dalla profondità di un metro dal piano di campagna, assume valori intorno a 360 m/sec. Con una certa variabilità. Tale valore risulta al limite tra la categoria B e la categoria C. Visto il contesto morfologico e la natura dei terreni presenti, risulta opportuno applicare la **categoria di suolo di fondazione C**, definita come: " Depositi di sabbie e ghiaie mediamente addensate o di argille di media consistenza con spessori variabili da diverse decine fino centinaia di metri, caratterizzati da valori di V_{s30} compresi tra 180 e 360 m/s ($15 < N_{spt} < 50$, $70 < c_u < 250$ kPa).

Relativamente alle opere di messa in sicurezza idraulica la Tecnoil Engineering S.r.l. negli studi redatti a firma del Dott. Ing. Lorenzo Pietromartire ha analizzato le possibili criticità dell'argine esistente, durante eventi di piena straordinari, eseguendo tutte le verifiche geotecniche relative ai moti di filtrazione e possibile sifonamento dell'argine anche in conseguenza di un repentino svaso. Tutte le modellazioni numeriche sono state eseguite lungo la sezione reale ricostruita a partire da specifici sondaggi geognostici.

Il rilevato indagato è relativo alla sezione più svantaggiosa dell'argine. Questo è costituito principalmente da un nucleo a bassa permeabilità ammassato su di un terreno limoso-sabbioso non autoctono di medio-bassa permeabilità. Tutto il sistema, di origine antropica, poggia su di un substrato ghiaioso eterogeneo, le cui caratteristiche di permeabilità sono estremamente variabili. **Nell'area è presente una superficie piezometrica posizionata mediamente a circa 2.80 m dal p.c. con gradiente idraulico quasi assente.** Le verifiche sono state impostate al fine di analizzare le condizioni più conservative e relative al caso di massimo invaso: allo scopo sono stati indagati i più probabili moti di filtrazione, variando le condizioni di permeabilità delle ghiaie, per valutare il potenziale di sifonamento lungo una verticale passante per la base del rilevato sul lato protetto. I risultati ottenuti evidenziano come in nessun caso siano stati ottenuti valori dei fattori di sicurezza inferiori a quelli di normativa (NTC 2008 cap. 6.2.3.2). Le tensioni totali verticali litostatiche, ridotte per un coefficiente 0.9, sono risultate sempre superiori alle pressioni neutre, per tutti i casi esaminati, aumentate del coefficiente 1.5. La condizione più sfavorevole è risultata, come ovvio, quella relativa alla condizione di massimo invaso in cui il coefficiente di sicurezza è comunque sempre >1 . Relativamente alle analisi di stabilità eseguite su entrambi i lati del rilevato, in condizioni differenti di filtrazione interna, si può concludere che pur utilizzando coefficienti riduttivi dei parametri meccanici e combinando anche l'azione sismica nella condizione peggiore di massimo invaso sono sempre stati ottenuti coefficienti di sicurezza >1.1 . La condizione più sfavorevole è relativa alla combinazione sisma-massimo invaso per il lato interno (FS = 1.528).

Allo scopo di completare l'opera arginale con una palancoata in acciaio, sempre la Tecnoil S.r.l. oltre alle verifiche degli elementi strutturali, ha effettuato tutte le verifiche geotecniche relative al moto di filtrazione e alla stabilità globale. Le verifiche sono state impostate al fine di analizzare le condizioni più conservative e relative al caso di massimo invaso derivante dalla piena duecentennale: allo scopo sono stati indagati i più probabili moti di filtrazione per valutare il potenziale di sifonamento lungo una verticale passante a tergo dell'opera di progetto. I risultati ottenuti evidenziano come nel caso di studio sia stato ottenuto un valore del fattore di sicurezza inferiore a quello di normativa (NTC 2008 cap. 6.2.3.2). Le tensioni totali verticali litostatiche, ridotte per un coefficiente 0.9, sono risultate sempre superiori alle pressioni neutre, aumentate del coefficiente 1.5. I calcoli degli elementi strutturali, sono stati realizzati nella sezione considerata la più sfavorevole e per i carichi idraulici si è tenuto conto del massimo riempimento dell'area allagabile, fissando quindi il tirante idraulico alla quota assoluta di 34.00 m s.l.m. Tutte le verifiche sono state eseguite considerando il carico idraulico agire in condizioni stazionarie ben lontano dalle reali funzionalità per cui l'opera è progettata. A tal proposito, le deformazioni di calcolo, sono da considerarsi rispondenti ad un carico statico e non variabile. Ciò nonostante il carico sulla parete della palancoata è stato amplificato del coefficiente 1.5.



	Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali	
	Servizio Valutazione Ambientale	
	Istruttoria Tecnica:	Verifica d'Impatto Ambientale VIA
	Progetto:	S.I.L.E. COSTRUZIONI S.R.L. - OPERE DI MESSA IN SICUREZZA AI FINI IDRAULICI E MODIFICA DELL'INTERVENTO EDILIZIO
	Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi	Titolare Istruttoria: Dr. Domenico Scoccia

e. Individuazione degli impatti nella fase di Cantiere

Nello S.I.A. e specifico allegato rappresentativo del layout di cantiere è stata affrontata la verifica degli impatti nella fase di cantiere ovvero:

- le modalità di gestione del cantiere con individuazione delle aree per lo stoccaggio e lavorazione dei materiali edili;
- le opere di scavo e modellamento dell'area di intervento;
- individuazione delle diverse fasi di costruzione e relativo cronoprogramma con divisione in due macro fasi dove la prima prevede la realizzazione delle opere di messa in sicurezza idraulica e la seconda la realizzazione dell'intervento edilizio;

Nella definizione dell'allestimento del cantiere e relative fasi costruttive si è tenuto esclusivamente delle opere private valutando le possibili interferenze operative.

Per le opere di messa in sicurezza si prevede quindi:

- l'allestimento del cantiere con realizzazione di un piazzale riservato alle macchine operatrici e delle aree di stoccaggio, nonché la messa in opera dei manufatti prefabbricati destinati ad uffici, servizi per le maestranze con relativi impianti di servizio (elettrico, messa a terra, adduzione idrica, videosorveglianza).
- Demolizione del tratto di argine già esistente;
- Realizzazione del primo tratto dell'argine di completamento mediante messa in opera per infissione di palancole metalliche secondo le quote di progetto e procedendo da ovest verso est, ovvero dall'argine esistente fino alla rotatoria;
- Realizzazione di una viabilità temporanea quale bypass del tratto di viabilità da adeguare;
- Adeguamento della viabilità esistente mediante modifica della livelletta e relativa sezione stradale;
- Realizzazione del secondo e terzo tratto dell'argine di completamento mediante messa in opera per infissione di palancole metalliche secondo le quote di progetto;
- Realizzazione innalzamento dell'argine fluviale già esistente secondo le sezioni e quote di progetto;
- Smobilizzo del cantiere con la rimozione di tutte le recinzioni e dei baraccamenti;

Per gli interventi edilizi si prevede quindi:

- l'allestimento del cantiere con realizzazione della viabilità interna riservata alle macchine operatrici e delle aree di stoccaggio, nonché la messa in opera dei manufatti prefabbricati destinati ad uffici, servizi per le maestranze e guardiania con relativi impianti di servizio (elettrico, messa a terra, adduzione idrica, videosorveglianza).
- Realizzazione delle opere di fondazioni e relative travi di collegamento.
- Messa in opera diretta, quindi senza stoccaggio in sito, procedendo da sud verso nord, delle strutture in c.a. prefabbricate costituite da pilastri, travi, solai di copertura e pannelli di tamponatura, con l'utilizzo di autogrù semoventi di idonea portata.
- Realizzazione dei sottoservizi e canalizzazioni per le diverse reti tecnologiche (acque nere, acque bianche, adduzione idrica, impianto FM, messa a terra, antincendio).
- Posa in opera delle cabine elettriche prefabbricate su platea in c.a. e completamento dell'impianto di FM.
- Realizzazione delle aree esterne per la creazione dei piazzali parcheggio, delle aiuole con relativo verde urbano e illuminazione;
- Allestimento delle singole attività commerciali;
- Smobilizzo del cantiere con la rimozione di tutte le recinzioni e dei baraccamenti;



	Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali	
	Servizio Valutazione Ambientale	
	Istruttoria Tecnica:	Verifica d'Impatto Ambientale VIA
	Progetto:	S.I.L.E. COSTRUZIONI S.R.L. - OPERE DI MESSA IN SICUREZZA AI FINI IDRAULICI E MODIFICA DELL'INTERVENTO EDILIZIO
	Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi	Titolare Istruttoria: Dr. Domenico Scoccia

f. Gestione delle Rocce e terre da scavo

Per quanto concerne la gestione delle terre e rocce da scavo, nello S.I.A. si analizza che la produzione di materiale di scavo deriva:

- dall'esecuzione delle opere di demolizione del tratto di argine fluviale esistente il cui volume stimato è di mc 4.165;
- dall'esecuzione delle opere di sterro per la realizzazione delle fondazioni in c.a. dei fabbricati di progetto, il cui volume stimato è di mc 2.350;

Per quanto concerne la gestione di tale materiale, si esplicita che sarà interamente riutilizzato nel medesimo cantiere e nello specifico:

- l'esecuzione del rilevato stradale per le opere di messa in sicurezza idraulica, il cui volume stimato è di mc 250;
- la realizzazione delle opere di riporto per la messa in quota dei piazzali come da progetto il cui volume stimato è di mc 16.500;

g. Sviluppo della fase di ripristino territoriale

In questo "quadro" dello S.I.A. vengono analizzati i rapporti fra il progetto ed i piani programmatici quali piani di settore, territoriali, urbanistici e paesaggistici, nonché i rapporti fra l'intervento e gli eventuali vincoli insistenti sul territorio. Non sono rilevate incongruenze sulla verifica di coerenza esterna.

h. Individuazione degli impatti nella fase di esercizio

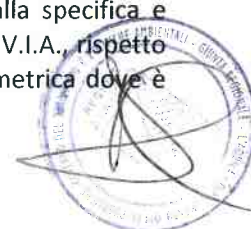
Nello S.I.A. l'impatto in fase di esercizio, trattandosi di un intervento edilizio per la realizzazione di strutture commerciali, viene ricondotto a quanto provocato dall'aumento del traffico che viene contestualizzato all'area di intervento..

Nell'intervento non sono previsti insediamenti residenziali e le aree destinate a parcheggio saranno realizzate con materiali che garantiranno la massima permeabilità del suolo. Le acque nere saranno convogliate con apposite reti verso l'impianto di depurazione esistente, che sarà in grado di ricevere e depurare i liquami di tipo domestico prodotti e di assorbire il carico di acque reflue. L'intervento edilizio non incrementerà la vulnerabilità del sottosuolo, in quanto non vi è rischio di inquinamento della falda per dispersione accidentale di fluidi idroinquinanti, né si verificherà una significativa sottrazione di apporto idrico alla falda data la sufficiente permeabilità garantita per le aree destinate a parcheggio.

La vulnerabilità idrogeologica può ritenersi sostanzialmente invariata rispetto alle attuali condizioni del sito.

i. Individuazione degli impatti sul paesaggio

Nello S.I.A. e nelle controdeduzioni tecniche alle osservazioni di evidenza che in parallelo alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, con istanza Prot. N. 2016/47 del 06.10.2016 presentata presso il competente ufficio della Regione Abruzzo, Servizio DPH 004-Governo del Territorio, Beni Ambientali, Aree Protette e Paesaggio, è stato dato corso anche alle procedure previste dall'Art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., per le "aree tutelate per legge" di cui alla lett. c) dell'Art. 142 del D.Lgs. 42/2004. Si evidenzia inoltre che con Nota Prot. N. 0008723/17 del 17.01.2017, il sopracitato Servizio Regionale, in relazione al progetto presente, ha già disposto "il provvedimento di parere favorevole" ai sensi del comma 7 dell'Art. 146 del D.Lgs. 42/2004. La compatibilità paesaggistica viene esplicitata dalla necessità di ottemperare alla specifica e prescrittiva ordinanza del Genio Civile e dalle valutazioni già espletate nel precedente iter di V.I.A., rispetto alle quali l'intervento edilizio proposto è articolato secondo la nuova configurazione planimetrica dove è



	Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali	
	Servizio Valutazione Ambientale	
	Istruttoria Tecnica:	Verifica d'Impatto Ambientale VIA
	Progetto:	S.I.L.E. COSTRUZIONI S.R.L. - OPERE DI MESSA IN SICUREZZA AI FINI IDRAULICI E MODIFICA DELL'INTERVENTO EDILIZIO
	Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi	Titolare Istruttoria: Dr. Domenico Scoccia

stato eliminato il volume multipiano dell'albergo. Inequivocabilmente l'impatto ambientale e paesaggistico delle opere volumetriche è ulteriormente mitigato rispetto a quanto già assentito con l'Autorizzazione Paesaggistica rilasciata dalla Regione Abruzzo con Provvedimento n. 6890 del 15.04.2013 in conformità al parere reso dal Soprintendente Prot. n. 0005338 del 05.04.2013.

j. Uso e consumo del suolo

Come riportato nello S.I.A. e nelle ulteriori controdeduzioni tecniche alle osservazioni, l'area in argomento era regolamentata urbanisticamente già dal Piano Regolatore Territoriale (P.R.T.) del Consorzio Industriale Chieti-Pescara sin dal 1995. La destinazione d'uso di detta area era produttiva e di commercio all'ingrosso, pertanto non rientra nelle casistiche di terreni agricoli successivamente trasformati. I successivi atti amministrativi/urbanistici e nello specifico, gli accordi di programma già citati (PRUSST) che comportano il consolidamento della capacità edificatoria già prevista con la sola modifica di destinazione d'uso, da commercio all'ingrosso a commercio al dettaglio. L'intervento edilizio di cui trattasi, è l'effettivo completamento dello stesso programma P.R.U.S.S.T 7-93 per le superfici non ancora edificate. Dal punto di vista dimensionale, come chiaramente riportato nello S.I.A. e negli elaborati grafici di progetto, la proposta in esame prevede una diminuzione della Superficie Edificabile di Progetto che viene ridotta a complessivi 24.260 mq rispetto ai 27.199 mq già assentiti nel 2012, quindi con un ulteriore mitigazione dell'impatto venendo eliminato il volume multipiano dell'albergo.

k. Quantità e le caratteristiche dei reflui e degli scarichi idrici

Nello S.I.A. tale sezione verifica il calcolo di stima del numero degli abitanti equivalenti nonché delle conseguenti dimensioni del collettore fognante che è stato elaborato considerando sia la struttura esistente che quella di progetto da realizzare. La definizione tecnica di "Abitante Equivalente (a.e.)" è quella di cui all'Art.74 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. ovvero il "carico organico biodegradabile avente una richiesta di ossigeno a 5 giorni (BOD5) pari a 60 grammi di ossigeno al giorno".

Nelle conclusioni si evince che il dimensionamento è stato eseguito sul totale considerando il contemporaneo funzionamento dei servizi sia nel complesso commerciale già esistente sia in quelli da realizzare. Il numero complessivo degli abitanti equivalenti è pertanto stimato pari a 1.539 a.e. (ovvero 922 a.e. per l'esistente + 617 a.e. per le strutture di progetto).

La portata massima di punta sarà quindi pari a 11,20 lt/sec (6,4 lt/sec per l'esistente + 4,8 lt/sec per le strutture di progetto).

Gli Enti interessati hanno espresso la compatibilità sia del depuratore esistente e sia del collettore per lo smaltimento delle acque reflue derivanti dalla presenza delle strutture di cui sopra e vengono qui richiamati:

- *Comune di Chieti – V Settore parere favorevole del 14.07.2008 Prot. n. 32271/1411 per allaccio alle linee fognarie esistenti;*
- *Azienda Comprensoriale Acquedottistica S.p.A parere favorevole del 08.07.2008 Prot. 11081 per allaccio alle linee fognarie esistenti;*
- *Consorzio di Bonifica Centro parere favorevole del 15.07.2008 Prot. n. 5119 per immissione e smaltimento acque nere al depuratore esistente in località San Martino di Chieti;*

l. Quantità e le caratteristiche dei rifiuti prevedibili in fase di esercizio

Trattasi di intervento edilizio in riduzione rispetto a quanto già assentito con Giudizio VIA n. 1925 del



	Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali	
	Servizio Valutazione Ambientale	
	Istruttoria Tecnica:	Verifica d'Impatto Ambientale VIA
	Progetto:	S.I.L.E. COSTRUZIONI S.R.L. - OPERE DI MESSA IN SICUREZZA AI FINI IDRAULICI E MODIFICA DELL'INTERVENTO EDILIZIO
	Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi	Titolare Istruttoria: Dr. Domenico Scoccia

10.04.2012. Le strutture edilizie sono relative a strutture commerciali. Nello S.I.A. si asserisce che tutti i rifiuti prodotti dalle attività ospitate nel complesso saranno di tipo urbano (R.S.U.) e verranno prodotti e gestiti attraverso un'adeguata raccolta differenziata. Saranno quindi trattati e smaltiti da una ditta privata specializzata del settore e conformemente alle leggi vigenti e nel pieno rispetto dell'ambiente naturale ed urbano.

m. Quantità e le caratteristiche delle emissioni nell'atmosfera

La ditta nelle controdeduzioni tecniche alle osservazioni ribadisce che il Piano della Qualità dell'Aria della Regione Abruzzo attualmente vigente è stato approvato con Delibera di Consiglio Regionale n.79/4 del 25/09/2007 e pubblicato sul B.U.R.A. Speciale n. 98 del 05/12/2007. Il progetto di cui trattasi è una variante planimetrica in riduzione, dell'intervento già assentito dal CCR-VIA con Giudizio n. 1925 del 10.04.2012, giudizio espresso in coerenza con i dettami di tale piano, all'epoca pienamente vigente. Le cui emissioni sono da ricondurre esclusivamente alle ricadute degli inquinanti prodotti dal traffico veicolare indotto. Si ritiene che aggiornando coerentemente tale dato all'orizzonte temporale del 2018, è inequivocabile stimare che le concentrazioni al suolo derivanti dalle emissioni degli inquinanti che vengono prodotte dal traffico indotto, sono ulteriormente mitigate dall'avvenuta progressiva sostituzione del parco autoveicoli. I dati relativi alla tipologia di veicoli, alla tipologia di carburante ed alla categoria di motore, nonché i dati relativi ai fattori di emissione delle varie tipologie di veicoli reperibili dai vari regolamenti europei che si sono succeduti negli anni, distinte per alimentazione e categoria presenti nell'area di riferimento sono ritenuti sufficienti per asserire tale valutazione.

n. Valutazione dei flussi di traffico

Il traffico totale, stimato con effetto cumulo, ovvero traffico generato dal centro commerciale già in esercizio e volumi di traffico generati dall'insediamento in progetto è valutato in **1.373 veic/h**. Sono stati quindi presi in considerazione i "livelli di funzionalità degli svincoli" relativamente alla Zona S.Filomena, Zona Asse Attrezzato e Zona Cepagatti; la ditta a redatto delle "schede di progetto delle intersezioni" per poi verificare le rotonde esistenti. L'area oggetto di intervento, ricompresa nel territorio comunale di Chieti e Cepagatti, oltre ad essere ubicata nelle immediate vicinanze dello svincolo del Raccordo Autostradale CH-PE e del casello autostradale (Chieti) della A25, risulta allo stato attuale servita dalla viabilità principale, prevista dal Programma P.R.U.S.S.T. e già interamente realizzata. Tale viabilità, con i relativi svincoli e rotonde di connessione alla viabilità primaria risulta pienamente sufficiente a sostenere il carico urbanistico, calcolato in base al massimo afflusso previsto nell'intera area commerciale conseguentemente alla realizzazione del presente intervento, con la piena verifica dei *Parametri di insediabilità urbanistica delle medie e grandi superfici di vendita* di cui all'Art. 1 comma 38 della L.R. 11/2008 e ss.mm.ii.

o. Valutazione delle effetti sulla salute pubblica ed il benessere

Lo S.I.A., considerata la natura delle opere di progetto, esclude effetti sulla salute pubblica.

p. Valutazione degli effetti sul patrimonio agroalimentare

Lo S.I.A., considerata l'area di intervento, non rileva perdita di suolo agricolo specificando che trattasi di area già urbanizzata, nell'area l'uso agricolo è venuto meno già in passato, quando l'intera area di intervento è stata soggetta a pieno sfruttamento mediante coltivazione con cava a fossa, delle ghiaie e sabbie del terrazzo



	Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali	
	Servizio Valutazione Ambientale	
	Istruttoria Tecnica:	Verifica d'Impatto Ambientale VIA
	Progetto:	S.I.L.E. COSTRUZIONI S.R.L. - OPERE DI MESSA IN SICUREZZA AI FINI IDRAULICI E MODIFICA DELL'INTERVENTO EDILIZIO
	Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi	Titolare Istruttoria: Dr. Domenico Scoccia

alluvionale del Fiume Pescara.

q. Valutazione delle radiazioni ionizzanti

Lo S.I.A., considerata la natura delle opere di progetto, esclude la produzione di radiazioni ionizzanti.

r. Valutazione delle effetti sulla flora

La caratterizzazione floristica dell'area in esame è stata effettuata sulla base dell'esame delle Carte tematiche e dei dati bioclimatici, al fine di individuare la vegetazione potenziale, nonché sulla base dei dati bibliografici e dalla fotointerpretazione della copertura vegetale per l'identificazione della vegetazione realmente presente. Al fine di caratterizzare più accuratamente l'area di intervento la ditta ha effettuato, rilievi su campo.

s. Valutazione delle effetti su fauna ed ecosistemi

L'analisi faunistica è stata fatta sulla base di carte di vocazione faunistica, dati bibliografici, ed osservazioni personali. Considerato che l'effettuazione di un tale studio non può non tenere conto dei fattori ambientali fondamentali quali la reale situazione della vegetazione, il disturbo arrecato dalla presenza dell'uomo e dalle sue attività già presenti, si è proceduto ad una rilevazione delle presenze animali inquadrando a seconda delle diverse realtà ambientali riscontrate.

Nello S.I.A. si dichiara che si è proceduto, per prima cosa, alla definizione dei diversi ecosistemi e unità ambientali rilevate. Le unità ambientali rilevate sono le seguenti:

- *Biotopi antropici: quelli dei centri urbani, comprese le aree periferiche industrializzate;*
- *Biotopi del paesaggio agricolo: dominati dalle colture agricole, con aree di vegetazione naturale;*
- *Biotopi fluviali: quelli relativi agli ambienti acquatici del fiume Pescara e dei suoi affluenti;*

Le diverse specie sono state riportate in apposite tabelle dove, per ognuna si è provveduto ad identificare l'ambiente di appartenenza e la normativa di riferimento in cui le stesse specie sono inserite. Per quanto concerne l'area considerata, i sopralluoghi effettuati hanno permesso di constatare una situazione di utilizzo temporaneo delle aree oggetto di intervento a parcheggio. Non sono previste azioni di disturbo in grado di avere impatti significativi sugli ecosistemi rilevati.

t. Uso di materie prime, risorse naturali ed energetiche

Per i temi trattati, non sono emersi aspetti da approfondire.

u. Definizione del programma di monitoraggio ambientale e impiantistico

Dall'analisi della "valutazione della coerenza", esplicitatasi in coerenza esterna, ovvero rispetto agli obiettivi e gli indirizzi specifici desunti dai piani e programmi di livello superiore, e coerenza interna ovvero rispetto agli obiettivi del Programma P.R.US.S.T 7-93, si delineano le componenti sulle quali porre in essere misure di mitigazione e compensazione ambientale e relativo monitoraggio di quanto sviluppato della proposta progettuale. La progettazione dell'intervento edilizio ha recepito le prescrizioni riportate nel Giudizio n. 1925 del 10.04.2012..

v. Individuazione degli interventi di mitigazione degli impatti sull'ambiente in fase di cantiere e di costruzione

Lo S.I.A. ha definito le scelte progettuali adottate per operare la mitigazione degli impatti sull'ambiente in



	Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali	
	Servizio Valutazione Ambientale	
	Istruttoria Tecnica:	Verifica d'Impatto Ambientale VIA
	Progetto:	S.I.L.E. COSTRUZIONI S.R.L. - OPERE DI MESSA IN SICUREZZA AI FINI IDRAULICI E MODIFICA DELL'INTERVENTO EDILIZIO
	Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi	Titolare Istruttoria: Dr. Domenico Scoccia

fase di cantiere ovvero:

- *riduzione delle quantità di scavo e riporto limitate alle sole opere di fondazione e demolizione di parte dell'argine esistente, con utilizzo del materiale all'interno del medesimo cantiere;*
- *utilizzo di sistemi costruttivi prefabbricati e comunque a secco con trasferimento delle operazioni impattanti direttamente in stabilimento e con effettiva riduzione di polveri e produzione di rifiuti di cantiere;*
- *particolari progettuali finalizzati a garantire la massima permeabilità del suolo urbanizzato, messa a dimora di essenze arboree, arbustive e siepi di schermatura per riduzione degli impatti paesaggistici;*
- *messa in opera di sistemi impiantistici con efficienza energetica orientati alla sostenibilità, quali il risparmio energetico ed idrico, la riduzione delle emissioni di CO₂, il miglioramento della qualità ecologica degli interni;*

Le scelte sopra menzionate apportano ulteriori opere di mitigazione rispetto a quanto già assentito con Giudizio n. 1925 del 10.04.2012.

w. Individuazione degli interventi di mitigazione degli impatti sull'ambiente in fase di esercizio

Lo S.I.A. evidenzia che l'impatto in fase di esercizio è determinato dall'incremento potenziale del solo traffico veicolare indotto delle nuove strutture commerciali.

x. Individuazione degli interventi di mitigazione degli impatti sull'ambiente in fase di fine esercizio

Per i temi trattati, non sono emersi aspetti da approfondire e/o interventi di mitigazione degli impatti previsti in fase di fine esercizio.

y. Individuazione delle compensazioni ambientali

Dal punto di vista dimensionale, come riportato nello S.I.A. e negli elaborati grafici di progetto, la proposta in esame prevede una diminuzione della Superficie Edificabile di Progetto che viene ridotta a complessivi 24.260 mq rispetto ai 27.199 mq già assentiti nel 2012, quindi con un'ulteriore mitigazione dell'impatto venendo eliminato il volume multipiano dell'albergo rispetto a quanto assentito con Giudizio n. 1925 del 10.04.2012.





Istruttoria Tecnica:

Verifica d'Impatto Ambientale VIA

Progetto:

S.I.L.E. COSTRUZIONI S.R.L. - OPERE DI MESSA IN SICUREZZA AI FINI IDRAULICI E MODIFICA DELL'INTERVENTO EDILIZIO

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:
Dr. Domenico Scoccia

SEZIONE IV - QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

1. INQUADRAMENTO DELLO STATO INIZIALE DELL'AMBIENTE

a. Definizione dell'ambito territoriale e dei sistemi ambientali interessati dal progetto

La descrizione è stata effettuata nell'area 1e 2 del QRProgettuale (Sistema ambientale di riferimento è quello determinato dall'asta fluviale interessata).

b. Definizione delle relazioni tra le aree, le componenti ed i fattori ambientali

Le relazioni tra l'area di intervento, le componenti ed i fattori ambientali sono caratterizzati da una morfologia insediativa varia, che si manifesta nel disegno del territorio antropizzato, prevalentemente commerciale e produttivo, dando luogo a un paesaggio differenziato in relazione alle diverse determinanti socio-economiche. Le destinazioni di progetto non alterano gli equilibri già in essere.

c. Definizione dei livelli di qualità preesistenti all'intervento per ciascuna componente ambientale interessata e gli eventuali fenomeni di degrado delle risorse in atto

Nello S.I.A. non sono evidenziati fenomeni di degrado già in atto. Le destinazioni di progetto non alterano gli equilibri già in essere.

2. VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI INDOTTI DALL'OPERA SUL SISTEMA AMBIENTALE

Le considerazioni riportate nello S.I.A. sugli impatti hanno dato una stima qualitativa del fenomeno e una quantificazione dell'impatto complessivo dell'opera previa costruzione di una matrice complessiva di impatto, dove sono stati assegnati, a ciascun fattore caratterizzante il sito, i livelli di correlazione ed i relativi pesi ponderali, tra gli stessi fattori e le singole componenti ambientali.

a. Stima qualitativa e quantitativa degli impatti indotti dall'opera sul sistema ambientale

Per la ditta il valore dell'impatto stimato nello S.I.A. per tutte le opere di progetto è il seguente:

	Potenzialità sito	Dist da centri abitati	Stat viario	Idrografia superficiale	Polveri	Emissioni gassose	Rumore	Drenaggio acque	Impatto
Utilizzo del territorio	6	3	8	0	0	4	3	9	34
Qualità dell'aria	0	3	16	0	16	16	0	0	51
Qualità dell'acqua	0	4	5	22	5	0	0	8	42
Relazioni biologiche	0	0	10	6	10	10	5	6	45
Salute pubblica	0	4	3	3	11	11	5	3	37
Valore dell'impatto									209

a) Atmosfera: inquinamento atmosferico, qualità dell'aria e caratterizzazione meteorologica;

Gli impatti individuati dalla matrice di stima, interessano principalmente la componente "atmosfera", derivanti dal traffico veicolare indotto dalle strutture commerciali in fase di esercizio, comunque supportato dal sistema viario esistente ritenuto pienamente sufficiente. Verificati gli accorgimenti e le valutazioni svolte nello S.I.A. si prevede, comunque, di effettuare una campagna di rilevamento atmosferico in fase di esercizio, duratura nel tempo, (per assicurare piena validità statistica all'analisi) dell'intero complesso edilizio. Questo monitoraggio consentirà di individuare eventuali superamenti delle soglie previste dalla normativa in vigore (D.P.C.M. 28/03/83 D.P.R. N° 203 24/05/88) e permetterà una visione completa della situazione atmosferica che si verrà a creare. Ciò permetterà di mettere a punto eventuali ulteriori misure di mitigazione ad hoc.





**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale**

Istruttoria Tecnica:

Verifica d'Impatto Ambientale VIA

Progetto:

S.I.L.E. COSTRUZIONI S.R.L. - OPERE DI MESSA IN SICUREZZA AI FINI IDRAULICI E MODIFICA DELL'INTERVENTO EDILIZIO

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:
Dr. Domenico Scoccia

b) Ambiente idrico: acque sotterranee e acque superficiali (dolci, salmastre e marine), considerate come componenti, come ambienti e come risorse;

Non vi sono trasformazioni urbanistiche indotte rispetto ai su citati PRUSST agli atti amministrativi/urbanistici.

Per l'area d'intervento pertanto non verranno prodotte ulteriori alterazioni del regime idraulico. Lo S.I.A. ha analizzato le variazioni indotte dall'impermeabilizzazione di una porzione di superficie che aumenterà il coefficiente di afflusso unitario medio, in quanto l'afflusso di acque piovane al recettore sarà più rapido ed intenso. La rete acque meteoriche è stata dimensionata per sopportare l'apporto idrico di piogge intense con tempo di ritorno minimo di 25 anni secondo la vigente normativa. Le concentrazioni di sostanze inquinanti nelle acque saranno inferiori ai limiti previsti nella TABELLA 3 di cui al D.Lgs. 152/99 e ss.mm.ii. Le acque meteoriche affluite sulle superfici impermeabilizzate destinate alla viabilità dei parcheggi e aree di manovra asfaltate, vengano convogliate in una fognatura dedicata, il cui collettore alimenterà una serie di vasche di prima pioggia con relativo trattamento di disoleatura e dissabbiatura, a monte dello scarico finale. Le eccedenze rispetto alla prima pioggia saranno invece direttamente in corpo idrico superficiale, in accordo con la normativa vigente.

c) Suolo e sottosuolo: intesi sotto il profilo geologico, geomorfologico e pedologico, nel quadro dell'ambiente in esame, ed anche come risorse non rinnovabili;

Le verifiche espletate in materia geologica, geomorfologica, geotecnica e idrogeologica non evidenziano la necessità di apportare ulteriori misure di mitigazione.

d) Vegetazione, flora, fauna: formazioni vegetali ed associazioni animali, emergenze più significative, specie protette ed equilibri naturali;

Lo S.I.A. ha ampiamente rilevato e riportate in apposite tabelle tutte le specie effettivamente rilevate

e) Ecosistemi: complessi di componenti e fattori fisici, chimici e biologici tra loro interagenti ed interdipendenti, che formano un sistema unitario e identificabile (quali un lago, un bosco, un fiume, il mare) per propria struttura, funzionamento ed evoluzione temporale;

Lo S.I.A. ha accertato che sistema unitario del Fiume Pescara non risulta essere oggetto di alterazione nell'equilibrio ad oggi consolidato. (Ma le paratie) ?

f) Salute pubblica: come individui e comunità;

Lo S.I.A., considerata la natura delle opere di progetto, esclude qualsiasi tipo di impatto sulla salute pubblica sia per i residenti delle aree limitrofe, sia per gli utenti delle strutture commerciali e sia per le maestranze in fase di cantiere e in fase di esercizio.

g) Rumore e vibrazioni: considerati in rapporto all'ambiente sia naturale che umano;

Rumore indotto dal traffico

h) Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti: considerati in rapporto all'ambiente sia naturale, che umano;

Lo S.I.A., considerata la natura delle opere di progetto, esclude la produzione di radiazioni ionizzanti.

i) Paesaggio: aspetti morfologici e culturali del paesaggio, identità delle comunità umane interessate e relativi beni culturali.

La Società proponente l'intervento ha avviato le procedure amministrative relative alla tutela e alla valorizzazione dei beni paesaggistici come sancite dall'Art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. Ciò posto,



Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali	
Servizio Valutazione Ambientale	
Istruttoria Tecnica:	Verifica d'Impatto Ambientale VIA
Progetto:	S.I.L.E. COSTRUZIONI S.R.L. - OPERE DI MESSA IN SICUREZZA AI FINI IDRAULICI E MODIFICA DELL'INTERVENTO EDILIZIO
Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi	Titolare Istruttoria: Dr. Domenico Scoccia

l'acquisizione dell'Autorizzazione Paesaggistica, peraltro in variante all'Autorizzazione Paesaggistica già rilasciata sempre dalla Regione Abruzzo con Provvedimento n. 6890 del 15.04.2013 in conformità al parere reso dal Soprintendente Prot. n. 0005338 del 05.04.2013, non esclude la possibilità di attivare e portare a conclusione la V.I.A. stante il diverso tipo di accertamento cui si perviene con tale ultimo procedimento.

j) Individuazione delle modificazioni delle condizioni d'uso e della fruizione potenziale del territorio

Non vi sono trasformazioni urbanistiche indotte rispetto agli atti amministrativi/urbanistici di cui ai su citati PRUSST.

k) Individuazione della prevedibile evoluzione, a seguito dell'intervento, delle componenti e dei fattori ambientali

Non vi sono trasformazioni delle componenti e dei fattori ambientali rispetto agli atti valutati e assentiti con Giudizio n. 1925 del 10.04.2012.

l) Descrizione e stima delle modificazioni, sia nel breve che nel lungo periodo, dei livelli di qualità ambientali preesistenti

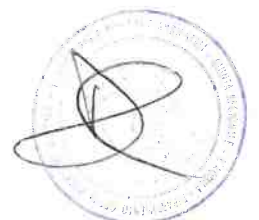
Non vi sono modificazioni, sia nel breve che nel lungo periodo, dei livelli di qualità ambientali preesistenti, essendo l'intervento proposto oggetto di ulteriori riduzioni dimensionali rispetto agli atti valutati e assentiti con Giudizio n. 1925 del 10.04.2012.

m) Descrizione degli strumenti di gestione e di controllo e, ove necessario, descrizione delle reti di monitoraggio ambientale previste

Per i temi trattati, non è emersa la necessità di attivare ulteriori reti di monitoraggio ambientale ad esclusione della sola verifica di congruità previsionale delle stime di traffico indotto dalle strutture previste.

n) Prescrizioni costruttive per la mitigazione degli impatti o azioni compensative

E' necessario prescrivere delle mitigazioni sulle paratie sul Fiume Pescara





Istruttoria Tecnica:

Verifica d'Impatto Ambientale VIA

Progetto:

S.I.L.E. COSTRUZIONI S.R.L. - OPERE DI MESSA IN SICUREZZA AI FINI IDRAULICI E MODIFICA DELL'INTERVENTO EDILIZIO

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:
Dr. Domenico Scoccia

SEZIONE V CONCLUSIONI

1. Procedure V.I.A.

Il progetto è stato sottoposto, a partire dal 12.08.2016, a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale secondo il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Parte II Allegato IV per i seguenti punti:

- Punto 7. *Progetti di infrastrutture, Lettera o) "opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua"*
- Punto 8. *Altri progetti, Lettera t) "modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente"*

E prevede quali opere:

- *la messa in sicurezza ai fini idraulici dell'area commerciale disciplinata dal Programma P.R.U.S.S.T. 7-93, mediante il completamento dell'argine fluviale esistente con la realizzazione di una palancolata metallica;*
- *il completamento dell'intervento edilizio con modifica planimetrica in variante al Giudizio VIA n. 1925 del 10.04.2012, interventi ricadenti nel territorio dei comuni di Chieti e Cepagatti;*

Per i temi trattati, non sono emerse criticità procedurali.

2. Verifica della Coerenza con il Regime Vincolistico Ambientale

Zona P e R

3. "Codice dei beni culturali e del paesaggio" (D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.)

Si evidenzia che su istanza del 06.10.2016 presentata dalla Società proponente, Nota Prot. N. 0008723/17 del 17.01.2017, il competente Servizio Regionale DPH 004-Governo del Territorio, Beni Ambientali, Aree Protette e Paesaggio, in relazione al progetto presentato, ha già disposto *"il provvedimento di parere favorevole"* ai sensi del comma 7 dell'Art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.

Negli elaborati grafici e nello S.I.A. è inoltre risultato verificato quanto disposto dall'Art. 80 della L.R. 18/1983 e ss.mm.ii. per quanto concerne la tutela dei corsi d'acqua.

4. Verifica della Completezza del Quadro Autorizzatorio

Si evidenzia, come anche riportato nello S.I.A., che sono stati acquisiti i necessari pareri delle Autorità Competenti relativi ai vincoli insistenti nelle aree di progetto.

L'intera zona è caratterizzata da una naturale sensibilità determinata dal Fiume Pescara.

NOTE: Criticità Idoneità sismica dell'argine; Inadeguatezza della rete viaria; Qualità dell'area PQA zona di risanamento.

Referenti della Direzione

Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria: Dr. Domenico Scoccia

